



ANNO 37 - N. 375 - MAGGIO 2017 - Euro 2,50

Sermidiana magazine

Argine della discordia



LAVORO E HOBBY

Davide Rampionesi si reca al lavoro tutte le mattine utilizzando il treno: una passione, questo mezzo di locomozione, in tutte le sue forme, così come l'hobby della fotografia.

In un mattino, in cui le nuvole cariche di pioggia hanno lasciato il posto ad un arcobaleno meraviglioso, Davide ha colto questa immagine, stavolta con il suo cellulare a portata di mano, anziché con la sua sontuosa fotocamera. Il risultato è tutto da apprezzare.

Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Accorsi Silvia · Bartoletti Riccardo · Bizzarri Danilo
Buganza Ugo · Deracini Maira · Fioravanzani Armando
Gramola Gisa · Grigoli Massimiliano · Guidorzi Alberto
Lazzarini Francesco · Malagò Vittorino · Mantovani Siro
Marchioni Alfonso · Marmai Giorgio · Menghini Lorella
Merighi Remo · Motta Paola · Orsatti Franco ·
Passerini Lorena · Rizzi Franco · Santini Sonia · Scriba
Sivieri Ferruccio · Sperindio Alessandro · Tralli Giulia
Tralli Lidia · Zibordi Anna

Fotografie
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini-grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbutare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

SERMIDEargineFELONICA

A metà strada tra l'equatore e il polo nord, sul 45° parallelo appunto, si è consumata nei mesi che hanno preceduto le elezioni amministrative, un vero e propria disfida. A suon di firme, comunicati, incontri pubblici, lettere alle autorità, dossier, il dibattito pubblico si è concentrato quasi esclusivamente sul problema della chiusura della sommità arginale, relativa al tratto della municipalità di Sermide. (Se negli anni trascorsi si fosse utilizzata la stessa passione civile per i problemi veri che assillano il nostro territorio, forse si sarebbero potuti ottenere dei positivi risultati amministrativi).

Le ragioni principali che hanno animato le associazioni che hanno raccolto le firme e sollecitato la giunta di Sermide a chiudere l'argine al traffico veicolare, sono state soprattutto giustificazioni di salvaguardia e di promozione dell'area del parco del Gruccione, tenendo presenti tutte le esigenze dei portatori di interesse, recepite in pieno dalle motivazioni della Delibera e dall'Ordinanza.

Le ragioni invece che hanno sollecitato il comitato promotore a raccogliere altre firme per riaprire l'argine al traffico veicolare, sono state quelle di mantenere l'opportunità, soprattutto per i felonichesì, di utilizzare l'argine al posto della strada provinciale.

Non c'è da meravigliarsi che dei cittadini si appassionino a questioni di questo tipo, cinque anni fa, nel 2012, nella precedente campagna elettorale, uno dei temi del dibattito politico erano stati i dissuasori di velocità, i cosiddetti dossi. Dunque non è cambiato molto!

Se questa Campagna elettorale 2017 fatica a partire, non è sicuramente per il dibattito sull'argine, le ragioni sono ben altre: la Fusione, prima di tutto, che ha assorbito energie alle due Amministrazioni in carica, dal momento che sono state portate avanti e sostenute solo dalla volontà e dalle forze di pochi, senza nemmeno l'appoggio dei partiti di riferimento. E poi l'approntamento dei nuovi gruppi elettorali: una fatica immane. Una corsa a scendere dalla diligenza delle responsabilità. Nelle Amministrazioni di Sermide e Felonica, invece di dare continuità alle scelte condivise nella fusione, i loro componenti si sono per lo più dileguati, per una ragione o per un'altra, oltretutto non avendo più al loro fianco, come a Sermide nel 2012, tutti quei gruppi di lavoro che avevano costruito giovani speranze e grandi entusiasmi.

Fuori dall'area amministrativa attuale si aggirano gruppi che faticano ad aggregarsi in scelte condivise, non trovando per altro il nome del candidato sindaco. E poi, come sempre succede in tutte le tornate elettorali, si presentano dei personaggi residenti a Sermide per l'anagrafe, ma che con la cittadina o la sua comunità non hanno nulla a che fare.

In tutto questo bailamme quelli che restano in piedi sono i problemi veri della nostra comunità, e sono tutti lì, drammaticamente davanti a noi, nell'esigenza impellente di essere risolti.

Speriamo che il senso civico e la responsabilità di qualcuno ci dia la prospettiva di credere in un prossimo futuro migliore, per le comunità di Sermide e Felonica, che hanno tanto bisogno di avere una guida sicura e preparata.

E parafrasando Massimo D'Azeaglio: "Fatta la Fusione, facciamo i cittadini!". Perché non si senta più esclamare: "Vualtar 'd Sèrmat".



PRIMOPIANO

- 8 | MANIFESTAZIONI
- 10 | DAL MUNICIPIO
- 11 | DALLA MINORANZA
- 16 | INTRAPRESA

SPORT

- 12 | CALCIO II CATEGORIA
- 13 | ANTARES
- 14 | KARATE
- 15 | JUDO / PALLAVOLO

ASSOCIAZIONI

- 18 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI
- 19 | FEDERCACCIA
- 20 | CASA DEL GIOVANE
- 21 | GRUPPO PARTYAMO
- 22 | AIDO
- 23 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE/AIL

COMUNI

- 24 | CARBONARA PO
- 26 | CASTELMASSA
- 29 | MAGNACAVALLLO
- 30 | CASTELNOVO BARIANO
- 32 | FELONICA
- 34 | BORGOFRANCO SUL PO
- 35 | BONDENO

RUBRICHE

- 4 | MISCELLANEA
- 36 | LETTERATURA/NATURA
- 37 | L'ANGOLO DEI PROVERBI
- 38 | COQUINARIA
- 39 | DALLA BIBLIOTECA
- 40 | SCUOLA
- 42 | DIVERSAMENTE
- 44 | IL COLLEZIONISTA
- 46 | AGRICOLTURA
- 48 | RACCONTI
- 50 | COME ERAVAMO
- 52 | AMARCORD
- 54 | SCRITTO DA VOI



Nati nel 1972

◆ Venerdì 7 aprile è stata organizzata la cena delle classi delle scuole medie dei nati nell'anno 1972. Si sono ritrovati in una trentina al ristorante "La Teleferica 2" grazie all'organizzazione di Cristina Casari e Serena Bertolasi. E' stata una bellissima serata da ripetere al più presto...



Il Direttore a Radio Algida

◆ Quei buontemponi di Massimo, Massimiliano, Mattia, Daniele, hanno accolto il "direttorissimo" Luigi Lui negli "studi" di Radio Algida. L'ospite ha certificato che non si trattasse di una radio elettorale o buddista, invece verificando di persona che... "son ragazzi!". La quarta puntata, registrata come sempre di lunedì e messa a disposizione per gli ascoltatori il venerdì successivo, ha colto con spirito ironico e allegria quelle sollecitazioni che provengono soprattutto dai Social. Momento clou della serata è stato il canto da solista (accompagnato dal classico coretto) del direttorissimo, che ha intonato: "A ghera 'na o'olta in piassa Buara".

Nuove attività in piazza a Sermide



Scarpe Diem

il nuovo negozio di calzature per bambini

◆ “Un negozio fresco, curato nei dettagli e pensato anche per i più piccoli. Calzature di ottima qualità, con un ottimo rapporto qualità prezzo. In bocca al lupo a Federica, professionale, competente e cordialissima!”

Questo è uno dei post che si può leggere sulla pagina Facebook di Scarpe Diem, il nuovo negozio inaugurato da poco a Sermide in via Indipendenza 78. La titolare Federica Guidorzi ha voluto ringraziare, nel giorno dell'inaugurazione chi ha permesso la realizzazione di questo suo sogno: “Un doveroso ringraziamento va a chi, insieme a me, ha collaborato alla realizzazione di questa mia svolta: GI.STUDIO per la realizzazione del progetto, F DESIGN per il pavimento e lampade di design, M61 MEETING BAR per l'organizzazione dell'evento e del catering, CREATIVITE per la

realizzazione video, TECHNO-TRONICS per l'impianto elettrico, ALESSANDRO SPERINDIO per cartongesso e altri validi collaboratori che hanno comunque dato un valido appoggio in questo periodo per fare in modo di arrivare all'inaugurazione del 18 Marzo.

Erboristeria “Verdi rimedi”

◆ L'erboristeria “Verdi rimedi”, di Annalisa Bulgarelli, ha inaugurato la nuova sede in Via Indipendenza 65 a Sermide. Vi si è trasferita dalla precedente in Via Cavicchini. Il nuovo negozio è spazioso e luminoso, con ampia visibilità di tutti i prodotti e spazio per la comodità dei clienti.

ti. “Ci è dispiaciuto lasciare i locali utilizzati in precedenza che avevano particolari caratteristiche -dice Annalisa-, ma abbiamo cercato di trasferire il vero spirito dell'erboristeria anche nel nuovo locale. Abbiamo un angolo con le tisane e tutte le erbe sfuse per poter preparare delle tisane anche personalizzate. C'è un reparto di fitoterapici con preparazioni tutte a base vegetale e un reparto di cosmesi e l'Erborario dove ci sono tutte le fragranze profumate.

La decisione di spostare il negozio in Via Indipendenza, 65 è stata dettata dalla possibilità di avere a disposizione una vetrina per l'esposizione di prodotti e dalla ubicazione più favorevole, vicina ad altre attività commerciali quindi con maggiore visibilità”.



Il gruppo cammino che ha partecipato alle Giornate del FAI allo stabilimento idrovoro di Moglia



ONORANZE FUNEBRI

Agenzia Dei Pico
di MAURO CAPUCCI
Via Cavicchini 6, Sermide (MN)
0386 830364 - 347 0356743

NUOVO SITO WEB
onoranzefunebri.deipico.it

APERTO
12h

 Agenzia Dei Pico

Vinitaly: le bottiglie di Ciocapiàt vanno a ruba

◆ Il progetto 'Art Ciocapiàt' nato dalla collaborazione fra il Movimento Itown Arte di Desenzano e l'Azienda Agricola Malavasi di Pozzolengo, ha incontrato l'attenzione e la curiosità dei numerosi visitatori presenti alla 51° edizione del Vinitaly. Alcune delle 101 bottiglie di lambrusco Ciocapiàt Malavasi, 'vestite' dalla creatività di venti artisti, sono state infatti esposte presso lo stand dell'azienda vinicola e del consorzio Vini Mantovani. 'Fare il vino è un'arte' sostiene a ragione Luciano Bulgarelli, presidente del consorzio, riferendosi a quel patrimonio umano e storico dietro tale prodotto. Quale migliore interpretazione di questa massima che le bottiglie decorate di Ciocapiàt? E la scelta del lambrusco? Sicuramente non è casuale ma dettata dal legame affettivo che Daniele Malavasi ha con questo vino, a suo dire il più buono del mondo, nei cui profumi si condensano i ricordi della sua infanzia.

Le bottiglie, nella loro eterogeneità creativa, diventano metafora della ricca diversità del territorio mantovano compreso fra le terre dell'Oltrepò e le colline moreniche gardesane, con una storia antropica di oltre 2000 anni.

'Art Ciocapiàt' è quindi un progetto in grado di raccontare con linguaggio artistico il territorio, che i suoi ideatori si augurerebbero fosse ospitato nelle nobili sale di Palazzo Ducale a Mantova, degno epicentro culturale di questa terra.

La qualità esecutiva delle opere, si è detto, non è certo sfuggita, piuttosto a sfuggire o meglio a essere abilmente sottratta è stata una delle bottiglie: interpretiamolo come gesto di estremo apprezzamento nei confronti di questi oggetti unici e di design.

Riccardo Bartoletti



Walter Xausa
con Daniele
Malavasi

In mostra le 101 bottiglie del lambrusco di Malavasi

Il progetto 'Art Ciocapiàt' protagonista
della serata 'Museum party' a Cavriana

◆ Villa Mirra di Cavriana è stata la scenografica cornice della serata di gala 'Museum party' dello scorso 1 aprile.

L'edificio, la cui origine si fa risalire al XIII secolo, prende il nome da Mirra Pastore che nel 1883 la portò in dote al marito Italo Sili-prandi; la famiglia ne conservò la proprietà fino al 1974 quando, messa all'incanto, l'acquistò la Municipalità di Cavriana.

Durante l'evento il complesso, costituito da più corpi di fabbrica, è stato reso in buona parte accessibile alla visita. Il pubblico ha potuto quindi accedere al nucleo cinquecentesco, che ospita il 'Museo Archeologico dell'Alto Mantovano' e la celebre "Camera degli Imperatori" così denominata perché custodisce il letto a baldacchino in cui ha dormito Napoleone III dopo la battaglia risorgimentale di San Martino e Solferino del 24 giugno 1859. Nel piano nobile della villa

l'ampio salone settecentesco con finestre timpanate ha ospitato l'esposizione di opere artistiche di Itown Arte, innovativo movimento desenzanese costituitosi con l'obiettivo di creare nuovi canali di comunicazione e di interazione tra l'arte e il territorio. L'arte è stata la protagonista della serata, nell'occasione è stato infatti presentato al pubblico intervenuto il progetto 'Art Ciocapiàt' nato dalla partnership fra lo stesso Movimento Itown Arte e l'Azienda Agricola Malavasi di Pozzolengo, ugualmente presente all'evento: 101 bottiglie di lambrusco Ciocapiàt Malavasi sono state 'vestite' dalla creatività di venti artisti che hanno interpretato in forma viviva le intense sensazioni olfattive e gustative di questo vino.

La collezione delle bottiglie, presente anche all'ultima edizione del Vinitaly, sarà prossimamente ospitata in altri luoghi della

cultura e della storia mantovana, e l'ambizione più alta, spiega Daniele Malavasi, sarebbe la temporanea esposizione a Palazzo Ducale, ideale epicentro culturale di questa terra e simbolo di un illuminato mecenatismo artistico che ha ispirato anche la realizzazione del progetto 'Art Ciocapiàt'.

Riccardo Bartoletti



SERMIDE • 0386 61794 • 328 3106436 • www.malavasivini.it

Tre aree destinate al culto religioso

◆ Nel consiglio comunale del 26 aprile 2017 (Sermidiana sarà in stampa) ci sarà quasi certamente l'approvazione da parte della maggioranza del pacchetto adottato nel consiglio del primo febbraio 2017 relativo alla Variante 1 del PGT che conterrà il Piano delle attrezzature religiose. Cosa prevederà questo Piano è presto detto: l'individuazione nel Comune di Sermide di tre aree di culto, due di fede islamica e una generica a disposizione di un gruppo religioso che ne farà in futuro richiesta. Più precisamente i due centri di culto islamico potrebbero sorgere rispettivamente a Malcantone in prossimità dello storico Fienil dei Frati e a Sermide nell'area Stazione porto. I due edifici, già costruiti, sono di proprietà privata di gruppi di fedeli musulmani che hanno chiesto con una variante di trasformare gli edifici da centri culturali in luoghi di culto. La terza area, vuota, individuata è a Caposotto, a fianco della ex scuola elementare. Tutta la materia sui servizi religiosi è disciplinata da una legge regionale del 2005, modificata nel

2015 con un regolamento molto articolato e oneroso, che richiedenti e amministratori devono rispettare. La cittadinanza ha avuto a disposizione due mesi per produrre rilievi e osservazioni scritte alla Variante 1 che dovranno essere considerate dalla Giunta e valutate. Delle tre le aree più complesse sono quella di Malcantone, perché prossima allo storico sito Fienil dei Frati, con la cui architettura l'edificio di culto nuovo non dovrebbe troppo contrastare e quella di Sermide, perché l'area Stazione porto è un'area di diecimila metri quadrati di proprietà del Comune con una nicchia floro-faunistica attigua al Parco del Gruccione da conservare e che richiede la stipula di una Convenzione per i parcheggi previsti dalla legge regionale pari al 200% della pavimentazione dell'edificio destinato al culto. L'analisi demografica del Piano delle attrezzature religiose parla poi di una stima di 229 cittadini di origine musulmana professanti e praticanti su circa 650 marocchini residenti nel Comune di "Sermide e Felonica" nel 2017. Se il solo

centro di fede di Sermide ha una capienza di 400/500 persone, perché tanta celerità nell'approntare tre aree religiose? Un altro elemento di riflessione è come mai la Variante 1 al PGT è rimasta in cantiere quasi cinque anni per poi approdare di corsa in Consiglio a fine mandato elettorale, con una fusione appena sancita con Felonica e una Convenzione da definire nelle sue linee guida.

Gisa Gramola

STAZIONE PORTO - SEDE AMICI DELLA PACE



Viaggi Brenzan sas

V.le G. Marconi, 10/A
Castelmassa RO
tel. 0425 81789
www.viaggiobrenzan.it

Domenica 7 Maggio 2017

LA FIORENTINA A GREVE IN CHIANTI

Quota individuale € 80,- e comprende: viaggio in pullman GT; pranzo in ristorante con Fiorentina; bevande; accompagnatore.

20-21 Maggio 2017

TORINO: MUSEO EGIZIO E RESIDENZA DI CACCIA E AMORE

Quota individuale € 250,- e comprende: viaggio in pullman GT; sistemazione in hotel 4* in camere doppie riservate con servizi; trattamento di pensione completa dal pranzo del primo al pranzo dell'ultimo giorno; bevande; servizio di guida; accompagnatore; assicurazione medico-bagaglio.

Domenica 11 Giugno 2017

VALSANZIBIO E IL CASTELLO DEL CATAJO

Quota individuale € 67,- e comprende: viaggio in pullman GT; pranzo in ristorante; entrate e guida; accompagnatore.

Domenica 25 Giugno 2017

VIGEVANO E SONCINO

Quota individuale € 75,- e comprende: viaggio in pullman GT; pranzo in ristorante con bevande; servizio di guida; entrata alla Rocca a Soncino; accompagnatore.

Si raccomanda la presa visione dei programmi completi sottoposti alle

Domenica 2 Luglio 2017

NAVIGAZIONE SUL LAGO DI COMO

Quota individuale € 88,- e comprende: viaggio in pullman GT; battello e servizio di guida; pranzo a bordo con bevande; accompagnatore.

21-24 Luglio 2017

LOURDES

Quota individuale da € 510,- e comprende: trasferimenti per/da apt Bergamo; sistemazione in hotel 3* con trattamento di pensione completa con bevande; tassa di soggiorno; volo aereo; trasferimenti per/da hotel.

Domenica 6 Agosto 2017

LAGO DI RESIA E GLORENZA

Quota individuale € 77,- e comprende: viaggio in pullman GT; pranzo in ristorante con bevande; accompagnatore.

2-3 Settembre 2017

TIRANO E IL TRENINO DEL BERNINA

Quota individuale € 280,- e comprende: viaggio in pullman GT; sistemazione in hotel con camere doppie con servizi; trattamento di pensione completa; bevande ai pasti; biglietto Trenino Rosso solo andata; assicurazione medico-bagaglio; accompagnatore.

condizioni generali previste dall'art.69 della LR 33/02 ed iscrizioni in sede



100 PASSI



CONCRETAMENTE

Le stanze della poesia

EDIZIONE 2017 TRA FELONICA E SERMIDE



BIBLIOTECA



IDINUCCIA SIMONCELLI
LEGGE POESIE DIALETTALI



ANNALISA USVARDI

A Felonica il 25 marzo a palazzo Cavriani e il 26 marzo a Sermide, alla Casa delle associazioni, hanno registrato una larga e vivace partecipazione di 'addetti ai lavori' e un'ampissima affluenza di visitatori di ogni età, a dimostrazione di un grande interesse per questo appuntamento, giunto alla quarta edizione. Le due giornate hanno voluto racchiudere in sé due eventi molto belli e legati tra loro: la primavera e la Giornata Mondiale della Poesia, seppure con qualche giorno di ritardo per motivi di calendario. Cade proprio nel primo giorno di primavera, non a caso, la Giornata mondiale della Poesia, istituita quindici anni fa dall'Unesco, che attribuisce all'espressione poetica un ruolo privilegiato nella promozione del dialogo e della comprensione fra culture diverse, della diversità linguistica e culturale, della comunicazione e della pace. Le Stanze Della Poesia hanno voluto essere un'opportunità di incontro tra le diverse forme della creatività, puntando ad unire con incastri inusuali, cose e situazioni apparentemente diverse: poesia, musica, recitazione, voce, immagine, manipolazione, performance artistica, giochi, tracce di storie, percorsi, creazione di profumi, sapori, atmosfere, magia della memoria. Così ogni arte si fa poesia, non come parola scritta dai poeti, ma come un modo del sentire dell'animo umano,



RIBOLA ANDREOLI RAMPONESI
ALLIETANO LA GIORNATA IN MUSICA



SOLIS RADIOS



MUD



come una particolare forma di espressione che abita tutti noi. Le Stanze Della Poesia hanno voluto essere un'opportunità di incontro tra le diverse associazioni, gruppi organizzati e spontanei, aree amministrative, istituzioni, scuole, laboratori, cittadini uniti da un interesse, una passione comune, singoli che hanno generosamente offerto le proprie competenze. Tutti si sono trovati a lavorare insieme affiancati e collaboranti e col carburante dell'armonia hanno messo in moto 'la macchina' complessa dell'evento. Un gigantesco grazie a tutti coloro che hanno reso possibile la quarta edizione di "Le Stanze Della Poesia" e a tutto il pubblico. Si dice che in fondo queste cose non contino molto nella nostra società, che le priorità sono ben altre, e che il linguaggio della poesia sia fuori tempo massimo: ci piace, anno dopo anno, dimostrare il contrario, grazie alla vostra partecipazione. Arrivederci alla prossima edizione!

Il Comitato organizzatore



Co-Working

UN MODELLO DI
LAVORO INNOVATIVO



L Comune di Sermide e Felonica in collaborazione con Promolimpresa – Borsa Merci Azienda Speciale di Camera di Commercio di Mantova sta sviluppando un progetto di Co-Working che prevede il recupero e riutilizzo dello spazio conosciuto come "Ex incubatore di Impresa" in via Enrico Mattei, 14 a Sermide.

Il co-working è uno stile collaborativo che coinvolge la condivisione di un ambiente di lavoro, mantenendo un'attività indipendente e si rivolge a tutti i liberi professionisti o freelance che hanno la necessità di un ufficio per iniziare la propria attività. L'idea è quindi quella di creare uno spazio condiviso, affittando gli uffici ad un prezzo irrisorio ed assegnando ad ognuno una propria postazione dalla quale potrà svolgere la propria attività. Lo spazio verrà allestito con scrivanie, stampanti, wi-fi e area ristoro in modo da poter creare un ambiente stimolante e accogliente per favorire lo sviluppo di sinergie e future collaborazioni tra i diversi professionisti. Si tratta di un modello di lavoro innovativo che prevede il coinvolgimento dei giovani offrendo loro nuove opportunità di crescita, stimoli e favorirne lo sviluppo di idee o la nascita di nuove start-up.

E' senz'altro una buona occasione per valorizzare tutto il territorio in quanto, in seguito ad alcune ricerche, gli spazi di questo genere più vicini alla nostra zona si trovano a Ferrara e Legnago (VR).

Per chi si fosse perso gli incontri del 8 e 21 aprile e volesse avere maggiori informazioni può rivolgersi direttamente all'Informagiovani di Sermide.

Giardininfiaba

QUINTA EDIZIONE

4 GIUGNO 2017

L'Amministrazione Comunale di "Sermide e Felonica", le Biblioteche Comunali e le Pro Loco, con la collaborazione di tante associazioni e di singoli cittadini, pensano che nella primavera del 2017 ci possa ancora essere spazio per la fiaba, assieme all'attenzione per il mondo bambino. Raccontare, giocare insieme, aprirsi, fare ciascuno qualcosa, fa comunità e festa, anche se i problemi restano e nessuno se li nasconde. È con questo spirito, e grazie alla generosità dei proprietari di giardini sermidesi, del

Gruppo di 'Narratori per caso' della Biblioteca di Sermide e di altri Lettori Volontari, che nasceva, cinque anni fa, il progetto Giardininfiaba, una giornata di festa dedicata alle fiabe, all'infanzia e alla natura. L'appuntamento per la prossima edizione è per domenica 4 giugno. Quest'anno ogni gruppo e ogni giardino sarà libero di scegliere la fiaba che più ama, senza vincoli tematici: Fiaba libera!

Il programma dettagliato sarà disponibile al più presto.

Tutti, ma proprio tutti, sono invitati.



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



Istituzione dei “Municipi”

UN'OCCASIONE PER PARTECIPARE DIRETTAMENTE
ALLA VITA AMMINISTRATIVA DEL NUOVO COMUNE

Nelle prossime elezioni amministrative, previste per Domenica 11 Giugno 2017, i cittadini del nuovo Comune saranno chiamati ad eleggere, oltre al Sindaco ed al Consiglio Comunale, altri due organi, il Consiglio della Municipalità di Sermide ed il Consiglio della Municipalità di Felonica.

I gruppi di cittadini interessati potranno presentare, entro il termine del 12 Maggio, la documentazione di presentazione delle liste formate da un numero massimo di 7, minimo 5 candidati; ciascuna lista dovrà rispettare l'equilibrio di genere, ovvero nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei candidati. Ciascuna lista dovrà essere sottoscritta da un minimo di 20 elettori del Comune stesso; i candidati al Consiglio di Municipio devono avere i requisiti di candidabilità dei Consiglieri

Comunali; un candidato al Consiglio di Municipio non può essere contemporaneamente candidato al Consiglio comunale o a Sindaco del Comune.

La lista vincente (maggioranza relativa) avrà diritto ad una rappresentanza di 3 membri nel Consiglio di Municipio, alle restanti andranno gli altri due seggi secondo un criterio di proporzionalità. Nell'ambito di ciascuna lista, i candidati vengono eletti consiglieri secondo l'ordine delle cifre individuali.

I cinque componenti così individuati eleggeranno il Presidente del Consiglio del Municipio.

I Consigli di Municipio, ciascuno per il proprio territorio di competenza coincidenti con quello degli ex Comuni, in coordinamento con gli organi preposti del nuovo Comune, eserciteranno i propri compiti in vari ambiti quali ad esempio, a titolo esemplificativo e non limitativo:

- ✓ Istruzione
- ✓ Attività culturali e turistiche
- ✓ Controllo e sicurezza del territorio
- ✓ Attività sportive
- ✓ Verde pubblico
- ✓ Inclusione sociale
- ✓ Assistenza sociale
- ✓ Politiche giovanili

I Presidenti dei Consigli delle Municipalità parteciperanno con diritto di parola, ma non di voto, alle sedute del Consiglio Comunale e, su invito del Sindaco, alle sedute della Giunta.

Il regolamento che ufficializza e valida le informazioni suesposte sarà deliberato nel Consiglio Comunale prossimo del 26 Aprile, per cui sono ancora possibili eventuali modifiche. L'ufficio elettorale / anagrafe è preposto a fornire informazioni chiarimenti e documenti per la corretta formalizzazione delle candidature.

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso



L'azienda “Bonetti e Pinotti” di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa “Bonetti e Pinotti” agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.

SERMIDE: LA SQUADRA PIÙ BELLA RISPETTO AGLI ULTIMI CAMPIONATI

La soddisfazione degli sportivi



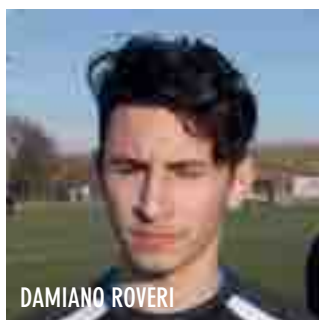
GIUSEPPE RUSSO



STEFANO OLIANI



MATTIA SILVESTRI



DAMIANO ROVERI



LA FORMAZIONE BIANCOBLU SCESA IN CAMPO CONTRO LA CAPOLISTA RAPID UNITED IN PIEDI DA SIN.: MARCO BAROZZI- RUDATIS - CAVAGGION - SILVESTRI - RUSSO IN GINOCCHIO: MARASTONI - VERRI - MASSARENTI - BAROZZI MATTEO - OLIANI - TRAVAINI

Il campionato è giunto alla penultima giornata del girone di ritorno e per la formazione sermidese questo ultimo tratto del percorso è stato il più elettrizzante da percorrere, essendo stata fino all'ultimo assalto alla capolista in corsa per potersi guadagnare un posto nel girone finale degli spareggi per la promozione in prima categoria.

I biancoblu infatti vincevano dapprima in casa contro la Roverbellese per 2-1: Freddi segnava nel primo tempo, nei primi minuti della ripresa c'era il pareggio ospite ma subito dopo Oliani piazzava la stoccata risolutrice. A seguire superavano in trasferta la Polisportiva Futura di Dosolo per 1-0 grazie al colpo di cesello nei primi minuti del secondo tempo di Cavaggion ma poi venivano sconfitti in trasferta dalla capolista Rapid United di Rivarolo

Mantovano per 2-0, dando virtualmente l'addio ad ogni sogno di gloria.

La classifica vede sempre in testa il Rapid United con 57 punti. Seguono Pomponesco 52 - Moglia 51 - Iveco Suzzara 50 - Medolese 47 - Pol. Futura 47 - SERMIDE 46 - Real Bagnolo 45 - Olimpia Gazoldo 39 - Acquanegra e Serenissima Roncoferraro 34 - Pievese 33 - Roverbella 30 - S.Egidio S.PioX 26 - Pozzolese 19 - Boca Juniors 4

Freddi è sempre l'incontrastato fromboliere sermidese con 16 reti, a ruota Cavaggion 4 - Marastoni e Russo 3 - Marzola, Oliani, Travaini e Verrì 2 - Matteo Barozzi, Lamkhanter, e Roveri 1. I ragazzi di mister Guicciardi concluderanno la loro stagione affrontando in casa l'Acquanegra per poi concludere con la trasferta contro il Real Bagnolo.



il miglior investimento nel tempo

SERRAMENTI in ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC - LEGNO

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it
Via A.Volta, 50
46020 Moglia di Sermide (Mn)
Tel. 0386 62201 - Fax 0386 961553

Incentivi del 65% per le riqualificazioni energetiche

ALUK

Sempre sul podio

GINNASTI VITTORIOSI... ELENCARLI TUTTI SAREBBE COMPLICATO

Si è concluso, domenica 26 marzo, il Campionato Individuale Allieve Gold dove Antares torna a casa con l'ennesimo podio di Alessia Guicciardi per la categoria A2 (10 anni) e una bella gara di Emily Pellegrinelli, peccato le cadute a trave che non le hanno permesso di scalare la classifica. Un applauso particolare ad Alessia che, nonostante due vittorie in due gare, non è comunque riuscita a mantenere il suo titolo di Campionessa Regionale conquistato lo scorso anno; la giovane ginnasta, non avendo potuto partecipare alla prima tappa a causa di un'influenza, ha visto il suo titolo assegnato ad un'altra bambina. Ci "accontentiamo" di uno splendido secondo posto e andremo a maggio a giocare ad Arezzo la qualificazione alla finale nazionale. Molto bene anche Dea Tani e Beatrice Monaldi rispettivamente quarta e sesta nella fascia A4 (12 anni) che confermano questa classifica anche a livello regionale e che sperano in un ripescaggio alla fase interregionale di Arezzo. Tanti complimenti anche a Emma Campana e Chiara Barion che giungono undicesima e dodicesima nella categoria A1 (8 anni) e che alle loro prime esperienze in gara sembrano già ginnaste veterane che affrontano la competizione con tranquillità e concentrazione. Domenica 2 aprile di gare, domenica di

podii! Alla prima prova del Campionato Individuale Silver GAF svoltasi a Capriate San Gervasio BG, Antares porta a casa ben 5 podi oltre ad innumerevoli piazzamenti di prestigio. La prima a salire sul podio è stata la giovane Giulia Bertolasi di 12 anni, che nella fascia Junior 1 della Terza Divisione ha conquistato il bronzo. Dopo di lei è toccato alle ragazze della Seconda Divisione, Chiara Ghidini, 16 anni, che giunge seconda nella classifica alla round per la fascia Senior 1, mentre la categoria Senior 2, dai 18 anni in su, viene vinta da Angelica Faccini con uno splendido argento di Martina Vaccari, che dire, una categoria interamente dominata da Antares! A chiudere la lunga giornata di gara sono state le piccole della Quarta Divisione dove, a salire sul terzo gradino del podio è stata Mikela Tani di appena 8 anni, alla sua prima gara. Hanno inoltre partecipato alla competizione, ottenendo piazzamenti di tutto rispetto, Noemi Cremonini, Anna Toso, Cecilia Volpato, Alessia Boschini, Giulia Tiziani, Verdiana Marassi, Chiara Sogari, Sara Bellini, Giulia Fabbri, Valeria Zibordi e Vittoria Faj. Il 30 aprile si svolgerà a Lodi la seconda prova con la speranza che le nostre ragazze possano ripetersi e perché no, anche migliorarsi. Si è svolto, domenica 9 aprile a Sermide, il Torneo Rosetta Boschini organizzato

dalla società Antares e rivolto a tutti i ginnasti che non compiono attività competitiva federale, ma che si allenano 2 giorni la settimana con costanza ed impegno. Oltre 250 erano i ginnasti iscritti alla gara dove, in aggiunta alla società di casa, hanno partecipato Starsil di Badia Polesine, Ginnica Porto Mantovano, Longoni Viadana, Tuttinforma di Nogara e Zenit di Bondeno. La competizione, che vede assegnare il Trofeo alla società con più ori vinti, resta a casa per il terzo anno consecutivo. Antares vince la gara generale con oltre 25 ori conquistati, merito dei nostri ginnasti che hanno dato il massimo e hanno ottenuto le meritate soddisfazioni. Così tanti i podi e così tanti i ginnasti vittoriosi che elencarli tutti sarebbe davvero complicato, possiamo solo fare i complimenti ed essere soddisfatti dei nostri piccoli e grandi atleti, continuate così.

Vi anticipiamo inoltre che il Saggio di fine anno si svolgerà sabato 10 giugno, alle 21:15 presso il parcheggio di via Einaudi. Il tema è presto detto, "La Pinacoteca di Antares". Una serata che vi accompagnerà lungo la storia dell'arte degli ultimi secoli, da Leonardo a Renoir, da Van Gogh a Klimt, insomma, assolutamente da non perdere, il divertimento è assicurato.



LE RAGAZZE DELLA SECONDA E TERZA DIVISIONE INDIVIDUALE SILVER

Paolo Pinotti è il nuovo campione italiano di categoria

STUDIO TECNICO E LAVORO IN COPPIA CON IN MAESTRO MIURA

Da mercoledì 5 aprile sino a venerdì 7, stage internazionale con Shi-Han Masaru Miura (IX° Dan-Shotokan) al palabam di Bellaria (frigidore nelle prime ore del mattino, soffocante, da forno, nel pomeriggio e oltre...). Studio tecnico e lavoro in coppia con scambio di partner senza limiti di età, peso, sesso ecc. Come al solito il grande (O'Sensei) M° Miura ha tirato fuori dal suo magico cilindro qualche news...e che news! Si è obbligati a "dimenticare" il nostro io personale. Vieni catapultato in un mare nuovo, apparentemente semplice, il M° sembra quasi giocare ma, in pratica, è uno studio molto complesso, profondo, serio e dall'efficacia micidiale. In questo caso, l'aspetto agonistico o sportivo non servono, anzi, chi attacca, se tu hai capito bene e sai calcolare in nano secondi, sai e do, tempo e spazio, l'altro, si trova di fronte il vuoto, il nulla. Tu sei da un'altra parte, con un minimo di sforzo, che tutti possono esercitare. Non solo chi è forte (è sufficiente la forza naturale individuale, niente di più) ma si resta sbalorditi nel capire che, il potenziale umano è opera soprannaturale. Bisogna studiare! Non esiste il pressapoco, la scusa di comodo o l'arroganza. Qui non ci si ammala di "campionite acuta". Qui una figura esile, magari anziana, con problemi deambulatori e visivi, stoppa e proietta uno, come l'amico Zipoli, camionista fiorentino di mt 193x147 kg di peso! Uno "Sherman" che ti arriva addosso. Oppure il collega amico Dr. Fabio Severi

medico pediatra in Rivalta (Mantova) un peso massimo che, se esercita la sua forza d'urto, voli a 6/7 mt di distanza e cadi rovinosamente, restando a terra. E questo è una parte dello studio. Veniamo al campionato italiano S.K.I-Italia, svoltosi nei giorni di sabato 8 e conclusosi domenica 9 aprile a "casa nostra". Nel palasport di Igea Marina (Rimini). Oltre 300 iscritti e gareggianti, dalle cinture bianche sino agli adulti ed ai nazionali agonisti. Ci siamo anche noi di Sermide così l'A.S.D. Sermide Karate (Polisportiva):
Cintura Bianca 8° Kyu – Samuele Laforgia, l'emozione lo fa sbagliare e poco dopo è costretto a uscire. Mi dispiace perché era ed è preparato. Si rifarà, ha una vita davanti a lui e spero non molli.
Cintura Arancio 6° Kyu – David Neri, aveva avuto un incidente in allenamento qui a Sermide ad un piede, ha gareggiato nonostante il dolore, si è impegnato, ma, più di tanto non ha potuto fare, se non hai una solida base d'appoggio non ce la fai. Bravo e sfortunato, non mancheranno altre occasioni. Lui in gara è imprevedibile e velocissimo. Ci sarà ancora.
Cintura Verde 5° Kyu – Paolo Pinotti è il nuovo campione italiano della sua categoria nella S.K.I-Italia. Kata perfetto. Stop. Ha provato nel Kumite libero (combattimento dal vero) ma ha subito due pesanti colpi che l'hanno costretto al ritiro. Dovrà lavorare di più in questo settore, specialmente contro i grandoni alti e grossi... bravo comunque, coraggioso e maturo. Che ne dite?
Cintura Marron 1° Kyu – Mattia Modena per un mezzo punto non va in semifinale nei Kata, di cui ha avuto un significativo miglioramento. Nel Kumite libero, mi dicono sfortunato, si fa male alla mano destra si comporta con coraggio e conclude al IV° posto. Bravo anche lui, è ormai maturo da nera. Abbiamo potenziali di crescita, mancano solo ragazze e/o ragazzi sermidesi e non, non esistono da noi preclusioni di alcun tipo, magari coraggiosi, un po' temerari e decisi. Ci speriamo? Vedremo. Ragazzi fate un investimento vero e serio su di voi! Chiaro? Con Paolo Pinotti, questo è il X° titolo italiano di



categoria che offriamo alla Polisportiva di Sermide, dalla nostra nascita, il 1999! Titoli tutti sudati e figli di un lavoro meticoloso e di sacrifici di cui, in primis, i bravi genitori che ci hanno regalato la loro stima e fiducia. Poi, la passione, oso dire "smisurata" dei partecipanti e di tutti noi, lavoriamo come un team, una squadra che sa ciò che va fatto e stop. Educazione e rispetto con impegno a casa ed a scuola. Carissimi, un conto sono le competizioni tra enti di promozione es: C.S.I./C.S.E.N, A.S.C. ecc... dove il livello è molto edulcorato, altro le competizioni tra Federazioni nazionali ed internazionali dove, la S.K.I-Federation, viene considerata, dello stile Shotokan, quella più tosta, credibile, veritiera e disciplinata. In tanti fanno finta di niente ma, credetemi, non se la sentono di venire anche solo a provare, in amicizia. A costoro, basta il piccolo macero del campo, dove pensano di navigare ma, ahimè, i mari e gli oceani, sfortunatamente per i più, sono ben altra situazione e per saperli affrontare e sfidare, occorrono testa, cuore ed... attributi.

Un ottimo inizio anno

Per la Scuola Judo Sermide l'inizio di questo 2017 è stato un periodo positivo e ricco di avvenimenti, che hanno coinvolto la nostra 'compagnia' in diverse attività.

Verso la fine del mese di febbraio, i maestri e gli allievi della palestra hanno avuto la possibilità di tenere un allenamento in compagnia del gruppo ASD Ju-Jitsu Panda Style, compagnia sportiva polesana che studia l'arte marziale del Ju-Jitsu, la disciplina da cui il Judo è nato e ha tratto i suoi principi.

L'incontro, avvenuto grazie alla collaborazione con i nostri amici e maestri di Ju-Jitsu Jessica Mandello e Filippo Cuoghi, è stata un'occasione di confronto e scambio di idee tra le due palestre, di cui hanno beneficiato sia i membri più giovani sia quelli più anziani di entrambi i gruppi sportivi, contribuendo a mantenere vivo il rapporto d'amicizia tra le due associazioni.

Sabato 17 e domenica 18 marzo, invece, la Judo Sermide ha partecipato allo stage tecnico e agonistico di judo che si tiene annualmente presso Riccione e che raduna un gran numero di associazioni sportive provenienti da tutta Italia, quale evento di massimo rilievo nazionale nell'ambito delle Discipline Orientali UISP.

Lo stage ha permesso ai partecipanti di studiare e correggere tecniche già conosciute e apprendere di nuove, sotto la supervisione e il consiglio di alcuni tra i maestri di judo più rinomati nell'ambiente italiano ed europeo.

Infine, domenica 11 aprile, la Judo Sermide ha partecipato alle manifestazioni dedicate alla Rassegna Arti Marziali, incluse nel più ampio evento Mondo Bonsai e organizzate dall'A.s.d. mantovana Judo Fuji-Yama, in collaborazione con le Discipline Orientali UISP: un omaggio al mondo orientale in generale (con esposizioni di prodotti artigianali ed artistici e una bellissima mostra di bonsai, gli alberi in miniatura della tradizione giapponese), presso i padiglioni della Fiera Millenaria di Gonzaga.

Alla Rassegna Arti Marziali, la Judo Sermide è stata presente nella gara amichevole svoltasi tra i judoka più giovani: cinque allievi, Leonardo Malavasi, Christian Zapparoli, Mirko Lanzafame, Thomas Soardo e Andrea Casari hanno avuto la possibilità di misurarsi con altri giovani allievi appartenenti ad associazioni sportive del territorio, in una competizione che, attraverso il confronto, ha aiutato ad alimentare l'interesse dei giovani verso la disciplina del Judo.

L'insieme degli eventi ha anche rappresentato un'occasione ulteriore per tenere vivo il ricordo del nostro maestro Lino Bellodi, alla cui memoria l'intera Rassegna Arti Marziali è stata dedicata, come riconoscimento della sua persona, del suo ruolo e del suo insegnamento.



TRE PROTAGONISTE DELLA FORMAZIONE SERMIDESE:

(DA SIN) DEBORA SBRAVATI, MANUELA CUOGHI E CECILIA POLTRONIERI

PALLAVOLO 1^a DIV. FEMMINILE
TORNEO PLAY OFF

Sermide, la strada è tutta in salita

RAGAZZE, CREDETECI FINO IN FONDO!

Lil torneo finale degli spareggi per la promozione in serie D procede senza un attimo di respiro, è già arrivato alla prima giornata del girone di ritorno e la compagine sermide se si sta facendo onore, pur incontrando avversarie di notevole spessore. In quest'ultima parte del cammino ha sconfitto in trasferta il Porto Mantovano per 3-2 e poi ha battuto in casa il Castiglione per 3-0; negli altri tre incontri casalinghi consecutivi però è stata sconfitta dapprima dal Poggio Rusco per 3-2, poi dal Castellucchio per 3-1 ed infine dalla Medolese per 3-0.

La classifica vede al comando il Piubega con 16 punti; Castellucchio e Medolese 15; Castiglione delle Stiviere 11; SERMIDE 9; Porto Mantovano 4; Poggio Rusco 3; Viadana 2.

Il regolamento prevede che solamente la squadra prima classificata sarà promossa in serie D.

La compagine biancoblu ha di fronte un cammino tutto in salita, dovendo affrontare avversarie che si sono rivelate forti athleticamente, di discreta levatura tecnica e dalla notevole grinta caratteriale. L'attuale posizione in classifica consente poche speranze di potersi inserire nella lotta al vertice per il primato. Tuttavia la passione ed il piacere di giocare insieme finora mostrati dalle ragazze sermidesi saranno certamente le stelle polari che le guideranno anche nella seconda parte del torneo, per tentare di raggiungere quell'obiettivo che le incoronerebbe regine della pallavolo sermide se.

A seguire, nel dettaglio le rimanenti partite:

sabato 29 aprile, ore 18.30 SERMIDE - Piubega

venerdì 5 maggio, ore 20.30 Poggio Rusco - SERMIDE

domenica 14 maggio ore 18 SERMIDE - Porto Mantovano

venerdì 19 maggio Ore 20 Castiglione, SERMIDE

venerdì 26 maggio ore 21 Castellucchio - SERMIDE

EKO: un progetto giovane tutto sermidese

SPESA BIOLOGICA E CHILOMETRO ZERO DIRETTAMENTE A DOMICILIO



LO STAFF

A partire da metà maggio sarà disponibile per tutti i cittadini del basso mantovano una nuova realtà che unisce i produttori locali e permette di poter avere una spesa a km zero e biologica direttamente a domicilio. Questo progetto si chiama Eko, ed è nato dall'idea di quattro ragazzi Sermidesi (Claudio Ghiretti, Francesca Nadalini, Anna

Trida e Massimo Tagliati) con un sogno nel cassetto: fare scoprire a tutti i meravigliosi prodotti che la nostra terra offre, creare un'aggregazione di più realtà, valorizzare il territorio e dare la possibilità anche alla provincia di avere un servizio di consegna a casa, in ufficio o dove si vuole di prodotti sani a km0 o biologici che possono essere acquistati con comodità da una piattaforma on line www.ekobio.it. I vantaggi del km0 sono innumerevoli, i prodotti di Eko vengono venduti

ancora freschissimi con la certezza che si tratti di cibi del territorio, cosa ormai piuttosto rara soprattutto per quanto riguarda frutta e verdura che spesso provengono dall'altro capo del mondo. Con la spesa Eko è possibile sapere da quale produttore locale provengono i cibi acquistati, infatti tutti gli agricoltori che hanno aderito al progetto avranno una pagina dedicata sul sito di Eko e i prodotti arriveranno a casa con la specifica dell'agricoltore che li ha prodotti. I passaggi sono



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



uova, legumi, pasta, sughi e molti altri. Ogni prodotto avrà la sua scheda con descrizione, valori nutrizionali e informazioni sugli allergeni. E le novità sono solo iniziate, nel corso del 2017 la piattaforma si arricchirà di mese in mese, è infatti in progetto una sezione dedicata alle ricette, proposte dai ristoranti locali: Eko porterà tutto il necessario per poter creare la ricetta creata con i prodotti degli agricoltori. Inoltre verrà attivata una rubrica gestita da una Dottoressa specializzata in nutrizione che darà consigli utili per diete mirate o per capire più in generale cosa vuol dire "mangiar sano". Le altre novità le potrete scoprire seguendo la piattaforma www.ekobio.it
Non rimane altro da fare che aspettare maggio e provare questa nuova esperienza!

**LA CONSAPEVOLEZZA A TAVOLA,
L'AMORE PER I PRODOTTI DEL TERRITORIO E NON SOLO...
SONO IL FILO CONDUTTORE DELLA COLLABORAZIONE
CON "UNO.SPICCHIO.DI.MELONE" DI IRENE BOMBARDA**

ridotti al minimo, quindi dal campo al consumatore attraverso un servizio di consegna dedicato, e creato appositamente per trattare i prodotti con la massima cura. I ragazzi di Eko la chiamano "Piccola Distribuzione Organizzata". Questo sistema vuole curare e riscoprire la tradizione del territorio. Con la spesa al supermercato abbiamo calcolato che molti prodotti prima di arrivare sulle nostre tavole ha percorso mediamente 1900 km! Con Eko il percorso massimo è di 40 km, ed è come acquistare direttamente dal produttore, è possibile verificare i metodi produttivi, la stagionalità e riscoprire nuovamente i sapori ed i profumi che un tempo avevano i prodotti delle campagne. Inoltre Eko permette di sostenere

le aziende locali, comprare dalla Piccola Distribuzione significa quindi alimentare l'economia locale e sostenere le aziende del territorio. Infine Eko vuol dire meno trasporti, imballaggi ridotti e scarso utilizzo di prodotti chimici, il tutto si traduce in una maggior eco-sostenibilità dei prodotti che portiamo sulle nostre tavole. Per dare la possibilità di avere prodotti di alta qualità da affiancare a quelli del nostro territorio, Eko ha predisposto anche una linea di prodotti biologici certificati e prodotti principalmente in Italia. L'unione dei due canali, biologico e Km0, permetterà di poter fare la spesa on line scegliendo tra più di 600 prodotti diversi che spaziano da frutta e verdura fresca a cibi come mostarde, marmellate, sott'oli, miele,





Tel. 0386.62355
www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**

La musica è amore: la chitarra abbandonata

DOMENICA 28 MAGGIO ESIBIZIONE DELLA SCUOLA AI "GIARDINI IN FIABA"

Il gruppo dei Self sarà protagonista della quarta edizione di "Giardini in fiaba". I giovanissimi Self, gruppo di cinque ragazzi della Scuola di Musica Monteverdi nato circa due anni fa su iniziativa dei maestri J. Salieri, F. Negrelli e P. Buzzola,

hanno già dimostrato il loro talento nello scorso dicembre, esibendosi alla Nautica di Sermide per la festa di Santa Lucia. In occasione dei "Giardini in fiaba", grazie all'ausilio delle partiture del m° A. Verzola, formeranno un coro recitante con la tecnica del solfeggio ritmico, già collaudata con successo. La fiaba,

quest'anno di argomento musicale, è tratta liberamente dai "Tao: i tre tesori", e re-intitolata "La chitarra abbandonata, ovvero la musica è amore". Il messaggio sarà facilmente riconosciuto dal pubblico e gradito come insegnamento. Bambini e adulti saranno festosamente insieme.

PERFORMANCE CONCLUSIVA

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO-H 21
AL CINEMA CAPITOL

Il saggio della scuola C. Monteverdi riproporrà il brillante intreccio di momenti individuali e di gruppo che ha caratterizzato gli incontri conclusivi degli ultimi anni. I brani proposti vedranno l'unione di più classi di strumento/canto, per quanto possibile, confermando il valore del "fare insieme" in modo dinamico, sul quale la scuola punta, con la partecipazione di alunni di varia età e livello di preparazione. Parteciperà, con il consueto brio, il gruppo vocale adulti che sarà presente anche in un brano dei "giovani": Hit the road Jack di Ray Charles. Ad arricchire la serata ci sarà, inoltre, un gruppo ospite nell'ottica di una scuola aperta a nuove proposte e a gruppi del territorio. Passione, impegno e tenacia, qualità di base della scuola, emergeranno nella serata del prossimo 7 giugno alla quale tutta la cittadinanza è invitata.

EMOZIONANTE INTERVENTO "LAYLA LAYLA NOTTE NOTTE" ALL'EVENTO "LE STANZE DELLA POESIA" 2017

Veramente bravi i ragazzi del liceo Musicale I. D'Este di Mantova che hanno emozionato il pubblico con il loro intervento "Layla Layla Notte Notte": canti ebraici e tzigani dal ghetto, interpretati con chitarra, violino, flauto traverso e voce. Da sottolineare l'inedita collaborazione fra un Istituto Superiore e una Scuola di Musica, nel nostro caso la scuola C. Monteverdi, nell'ambito dell' "alternanza scuola-

lavoro". L' intervento dei ragazzi, infatti, è stato attuato come tirocinio con valenza formativa e orientativa per un contatto diretto degli alunni con le problematiche relative all'attività musicale in un contesto di lavoro reale. Due i tutor: il tutor scolastico, Silvia Melloncelli, il tutor della Pro Loco sermide, Giovanni Zapparoli. Questi i nomi dei ragazzi che si sono esibiti: Gaia Maestrelli-voce; Anna Ciprian-voce e lettrice; Rita Sabbadini-flauto; Nicola Paltrinieri-voce; Michele Braghini-violino; Marialuisa Scrivano-voce; Francesco Gilioli-chitarra; Tommaso Carnevali-chitarra. Presente il prof. Francesco Bonfà, docente di chitarra e arrangiatore dei brani.



PERFORMANCE LAYLA LAYLA NOTTE NOTTE

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

Cacciatori impegnati per l'ambiente



Domenica 2 Aprile i cacciatori della locale Federcaccia Polisportiva Sermide si sono dati appuntamento alle ore 7,00 sull'argine del Po in zona "Digagnola" per la consueta raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade e i fossi del nostro paese. L'Amministrazione Comunale di "Sermide e Felonica", ha messo a disposizione i sacchi neri, guanti e un autocarro del Comune guidato dal bravo e sempre disponibile Fabrizio Massari. Altri due mezzi sono stati gentilmente messi a disposizione da Carlo Previati e Luca Vincenzi. Le operazioni di raccolta sono iniziate alle 7,30 con precise disposizioni: un autocarro in zona Moglia, un altro in zona Malcantone-Caposotto e l'altro a Santa

Croce. In poco tempo sono stati riempiti i tre autocarri con rifiuti di ogni genere: bottiglie di plastica, vetro, gomme di auto, un divano, parecchi materassi, bidoni, bombole, e tanti sacchi contenenti immondizie di ogni tipo. Ci si chiede: "Cosa serve avere la discarica nel nostro Comune quando la gente abbandona tanti rifiuti per le strade o nei fossi?" - I lavori sono proseguiti fino alle ore 11,00. Poi vi è stato il rientro dei partecipanti sul posto di partenza dove è seguito uno spuntino con pane, salame e mortadella offerti dalla "Bottega sotto Casa" di Sermide, un salame offerto da Luca Vincenzi e buon vino portato da alcuni cacciatori. Si ringraziano: l'Amministrazione Comunale di "Sermide e Felonica",



Fabrizio Massari, Carlo Previati, Luca Vincenzi, la Bottega sotto Casa e tutti quanti si sono impegnati per la raccolta. La Federcaccia di Sermide ha già programmato per il 7 Maggio p.v. la gara con cani da ferma in località S. Croce, dove il ricavato andrà al C.S.E. Cooperativa Sociale il Ponte di Sermide, per i ragazzi diversamente abili. Vi aspettiamo numerosi anche al pranzo presso Villa Cristina a Santa Croce di Sermide.

**CLASSIFICA MANIFESTAZIONE DEL 4 e 5 MARZO
PROVA DI LAVORO LIBERA PER CANI DA "SEGUITA SU LEPRE"
MANIFESTAZIONE A SCOPO BENEFICO PER UN CONTRIBUTO ALL'AIROC, NEL**

XIV° TROFEO ISOLA BIANCHI

CLASSIFICA SINGOLI

1° HERI	S.I.P.R.F	MB punti 156 di BIANCHI ALBERTO vince XIV° trofeo ISOLA BIANCHI
2° PIPPO	S.I.P.R.F	MB punti 152 di LARINI STEFANO
3° LEDI	S.I.P.R.F	AB punti 135 di VALERIO ROBERTO
4° BALDO	S.I.P.R.F	AB punti 133 di FOZZATO LUIGI

CLASSIFICA COPPIE

1° ARGO e ALBA	S.I.P.R.F.N	ECC. 179,5 di VANINI VALTER vince VIII° memorial FEDERZONI LUCIO
2° PELO e FARO	S.I.P.R.F	MB punti 158 di LARINI CLAUDIO
3° MINA e DANA	S.I.P.R.F	MB punti 150 di POLTRONIERI BENITO
4° CONI e DEMETRA	S.ISTR.P.F.	B punti 140,5 di DONELLA ANTONIO
5° SELVA e LISA	S.I.P.F.F	B punti 140 di MANZALINI LUCIANO
6° LUNA e LOLA	S.I.P.R.F.N	AB punti 130 di RAIMONDI MASSIMILIANO
7° LOLA e CARIN	S.I.P.R.F	SUFF punti 120 di PEROLI

CLASSIFICA MUTE

1° MERLINO-NICO-DINO-MOSCA	S.I.P.R.F.N	MB punti 156,75 di BENINI GUIDO (vince VII° ATC)
2° VIENNA-LINA-MINA-GOLIA	S.I.P.R.F.N	MB punti 156 di GIOACCHIN NELLO
3° FURIA-OLMO-JACH-LEO	S.I.P.R.F.	MB punti 152 di BIONDARO SIMONE
4° RAMBO-RAMPINO-CUMA-SILA-MEGY	S.I.P.R.F	B punti 145,8 di BULLA GIOVANNI
5° LAKI-MORO-LEO-CORA	S.I.P.R.F	SUFF punti 126,2 di DE BIANCHI ANDREA
6° GINA-LILLA-SILA-PERLA-DIANA	ARIEGIOS	SUFF punti 122,6 di RAGAZZINI GIUSEPPE



Programma ricchissimo di attività estive

COMPLEANNO DELLA CASA DEL GIOVANE domenica 21 maggio

- ✓ ore 12.30 pranzo in via Nazario Sauro
- ✓ ore 15.00 grande caccia al tesoro per tutte le età (dai 16 anni in su)
- ✓ ore 19.00 concerto Tao Love Bus Experience: una rock band suona a bordo di un fantastico pulmino Volkswagen del '74. Per tutta la serata stand gastronomico.

TORNEO INTERREGIONALE DEGLI ORATORI

dal 22 maggio al 9 giugno

TORNEO DI CALCIO 24 ORE dal 17 al 18 giugno

dopo il successo dell'anno scorso, torna l'evento dell'estate sermidese. Sabato 17 e domenica 18 giugno, Campo Sportivo Vecchio di Sermidese.

TORNEO DI BEACH TENNIS dal 26 al 28 giugno

TORNEO DI BEACH VOLLEY dal 3 al 9 luglio

MASTER OF GRILL 2017 sabato 2 settembre

Per tutti i tornei sarà in funzione lo stand gastronomico a cura dei volontari della CdG



"Partyamo" generazione di sognatori

L'Incastro, generazione di sognatori Partyamo è un gruppo di ragazzi sermidesi, nato dall'esigenza di contribuire alla crescita delle politiche giovanili del nostro paese. Questo intento delinea un percorso importante e abbastanza complicato. Le difficoltà sono diventate per noi uno stimolo, una sfida, che ci spinge a proporre nuove attività sul territorio per diventare i protagonisti del nostro Comune, in modo da creare momenti di condivisione, riflessione e confronto. Nel fare questo, abbiamo capito che avevamo bisogno di uno spazio di ritrovo: l'Incastro è un'aula dell'edificio ex geometri ed è diventato il nostro luogo di riferimento. Caratterizzati da una grande apertura mentale siamo pronti ad accogliere qualsiasi ideologia o cultura, purché la base comune sia il rispetto reciproco. Siamo cresciuti molto come gruppo e siamo pronti ad accogliere qualsiasi tipo di proposta per il periodo estivo. Infatti Partyamo non è solo organizzazione di eventi ma è anche uno spazio culturale di aggregazione, nel quale vengono accolte e discusse le proposte che ci arrivano. A proposito di questi suggerimenti ed iniziative, alcune ragazze arabe della zona hanno avuto l'idea di far sentire la propria voce in merito a questioni riguardanti la loro cultura. Il fine è quello di poter abbattere i muri di pregiudizi e stereotipi eretti dalla mala-informazione che spesso i media trasmettono a riguardo, per sfatare i luoghi comuni e chiarire eventuali perplessità tra la comunità italiana e araba. Le ragazze ed i ragazzi del gruppo hanno potuto preparare vario e consistente materiale di

condivisione, grazie al quale abbiamo potuto informare la cittadinanza riguardo queste tematiche. La prima delle conferenze auto-organizzate senza il ricorso di mediatori si è svolta il 25 febbraio ed è stata trattata la distinzione tra Islam e cultura araba. Il 25 marzo si è parlato del ruolo della donna nella cultura araba, trattando anche l'occidentalizzazione delle ragazze della nuova generazione, sempre più vicine alla nostra cultura e ricche di spunti, strumenti per giungere ad un'autoconsapevolezza multiculturale utile per la loro esperienza. L'ultima e terza conferenza si è svolta il 22 aprile ed è stato fatto un confronto tra la società araba e

la società occidentale, in modo da discutere anche delle differenze e delle ideologie generazionali. Al termine di ogni conferenza si è svolto un workshop di tè marocchino ed è stato allestito un buffet. Siamo stati molto contenti del risultato ottenuto. La cittadinanza si è resa disponibile alla partecipazione, animata dalla curiosità suscitata dai temi trattati. A conclusione di questi incontri "Culture in gioco... generazione di sognatori" si terrà una festa multiculturale; la data è ancora da definire. Se volete saperne di più visitate la nostra pagina Facebook "Spazio culturale e di aggregazione l'Incastro"

I ragazzi del gruppo Partyamo





PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte
speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte
speciali
giovedì
mattina
a Carbonara

offerte
speciali
sabato
mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

Maggio denso di eventi

FONDAMENTALE L'INCONTRO CON GIOVANI STUDENTI



Il mese di maggio, per il Gruppo Comunale AIDO di Sermide, si presenta particolarmente denso di eventi: si parte Sabato 6 maggio per il consueto incontro con le Classi Terze della Scuola Secondaria di 1° di Sermide, assieme ad AVIS e CRI, per diffondere il valore del volontariato e della cultura del dono. Si prosegue Giovedì 11 maggio ore 21 e Venerdì 12 maggio ore 15.15, presso il Cinema Capitol Multisala di Sermide, con la proiezione del Film " RIPARARE I VIVENTI " introdotta dai volontari dell'AIDO ed offerta gratuitamente a tutti coloro che vorranno partecipare. Il film affronta la gamma di dinamiche innescate dalla donazione degli organi, per dar corpo e immagini alla sensazione metafisica di continuità della vita che passa da un corpo all'altro. Un cuore smette di battere in un corpo

per prolungare la vita di un altro. Sabato 13 maggio, presso il Centro Commerciale Arcobaleno e Famila, la vendita di una ROSA quale simbolo dell'associazione per diffondere il messaggio della solidarietà. Domenica 14 maggio celebrazione della S. Messa presso la Parrocchia S.S. Pietro e Paolo per ricordare tutti i donatori in particolare quelli sermidesi. Infine il 12 maggio le classi Quarte e Quinte della Scuola

Primaria di Sermide consegneranno gli elaborati per il concorso finalizzato alla realizzazione di un LOGO identificativo per il Gruppo Comunale AIDO di Sermide. Nell'ambito di questa iniziativa, nel mese di aprile, i volontari AIDO assieme al dott. Franco Guernieri, sono entrati nelle classi per parlare di volontariato e donazione e per spiegare lo scopo del concorso che vuole stimolare le capacità creative degli alunni promuovendo, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, cellule e tessuti. Le classi si sono mostrate molto partecipi, hanno interagito attivamente e con molta sensibilità grazie anche alle informazioni precedentemente fornite dagli insegnanti. Il progetto, coordinato dall'insegnante Antonella Spettoli, rientra nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo. Una giuria di esperti proclamerà l'elaborato vincitore, motivando la propria scelta, il 6 giugno presso la Scuola Primaria. Speriamo di vedervi partecipare numerosi a questi appuntamenti. Vi aspettiamo!



Il Ristorante di Villa Schiavi
Albergo - Ricevimenti

Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)
0376 62261 - 339 7253477 - 339 3744809
www.villaschiavi.it



Programma di maggio

VISITA ALLE QUATTRO EDICOLE VOTIVE RESTITUITE AL LORO SPLENDORE

Torna Maggio, con giornate più lunghe, col rifiorire delle rose, con un'esplosione di raffinati colori e profumi, con le tradizioni. Tre gli appuntamenti che lo caratterizzano: **GIOVEDÌ 4 maggio ore 16.30** la collaborazione tra **Università Aperta e Scuola di Musica Monteverdi** dà vita ad un concerto del tutto eccezionale.

Nella **CHIESA dei S.S. Pietro e Paolo-Sermide** il **Solista ALESSIO VERZOLA** terrà una lezione concerto dal titolo **"L'Organo a Canne- Strumento Liturgico" LEZIONE -CONCERTO**.

Dalla nascita dell'organo come strumento liturgico, alla descrizione dell'organo della nostra bella chiesa, all'esecuzione di brani liturgici. Il concerto è aperto a tutta la cittadinanza.

Sabato 13 Maggio per il Progetto **RI-VEDERE SERMIDE**, l'Università Aperta in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Polizia locale, la Casa del Giovane, il Gruppo 900, propone un itinerario alla scoperta delle Edicole Votive ristrutturate. Il progetto si pone l'obiettivo di recuperare le cappelle votive situate generalmente agli incroci, le edi-

cole religiose, i piccoli oratori che punteggiano le nostre belle campagne, che parlano della nostra storia, delle nostre tradizioni. Il Comune ha stipulato una convenzione con il Ministero della Giustizia per utilizzare lavoratori di pubblica utilità, in particolare persone che devono scontare pene alternative al carcere. Quattro sono finora le edicole recuperate e restituite al loro splendore, dove tutti possiamo sostare per un momento di preghiera.

Il programma prevede: **ore 15.15** ritrovo parcheggio Palestra Comunale

Ore 15.30 Edicola S. ANTONIO - Via Argine Po- interventi Sindaco, Parroco e Gruppo 900.

Ore 16.15 Edicola MADONNA del FIUME - Villa Schiavi- Interventi Parroco e Gruppo 900

Ore 17.00 Edicola MADONNA DI LOURDES - Rotonda Strada Provinciale per Porcara-Interventi Parroco e Gruppo 900.

Ore 17.45 Edicola S.ANTONIO- Via Crispi Località Roversella- Interventi Sindaco, parroco e Gruppo 900.

Al termine Merenda presso il Fondo Gorne.



VENERDÌ 19 Maggio ARENA di VERONA

Una serata eccezionale dedicata al do di petto, **IL VOLO**.

Lo straordinario concerto del gruppo musicale tra i più famosi al mondo.



 **AIL Seregno**

Una Pasqua pro AIL

Stiamo sicuramente trascorrendo una Pasqua migliore grazie al vostro ennesimo contributo. Un piccolo gesto che fa sorridere, che fa sperare, che mi incoraggia a continuare per questo tragitto. Beneficenza è un termine semplice, ma allo stesso tempo profondo e concreto, ognuno di noi lo interpreta a modo suo, ma nel corso del tempo mi sono accorto che le persone ci credono nonostante le varie difficoltà economiche di questo periodo. Questa vendita del 1 aprile 2017 delle uova di Pasqua pro AIL (Associazione per la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma) è stata notevolmente sentita a tal punto di ordinare uova anche a scorte esaurite. Questo significa molto per il nostro paese e la nostra comunità che a volte dà risultati inaspettati. Il mio ringraziamento va a tutti coloro che continuano a sostenere questa lunga e tortuosa battaglia ed a chi in futuro penserà di unirsi a noi. Grazie

Alessandro Sperindio

Comune virtuoso

IMPORTANTI INVESTIMENTI

Si è tenuto nella sede municipale di Villa Bisighini il Consiglio Comunale in seduta pubblica contenente ben 19 punti all'ordine del giorno. I primi 4 punti inerenti l'approvazione del regolamento di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, il piano economico finanziario TARI 2017 e l'approvazione delle TARIFFE CORRISPETTIVO TARI 2017 sono stati illustrati dal Vincenzo Carastro di MN Ambiente, a cui è stato affidato l'incarico di igiene urbana.

Molto chiare le sue spiegazioni sul servizio e molta disponibilità è stata data nella cura del servizio, prevedendo, se necessario, interventi informativi diretti ai cittadini, e alle attività produttive. Sarà diffusa una informativa sul regolamento e tariffa degli svuotamenti del secco da parte del Comune, in modo che il costo variabile della tariffa derivato dal numero degli svuotamenti del secco sia monitorato dagli utenti per favorire il risparmio.

Il Sindaco ha illustrato il DUP che riflette le principali scelte politiche dell'amministrazione coerenti con le linee programmate del mandato. Il Sindaco Paola Motta fa presente che dal 2013 i trasferimenti dallo Stato per Carbonara si sono ridotti di 150mila euro.

In questo quadro di ristrettezze si è lavorato con economie di spese di gestione, per garantire ai cittadini sempre servizi efficienti e cercando vie proficue per ottenere altri finanziamenti.

Importanti investimenti ci sono quest'anno a Carbonara. È stato confermato il finanziamento per ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE con fondi regionali 208mila euro a fondo perduto. È stato confermato lo spazio finanziario di 150mila euro

dell'avanzo del Comune di precedenti esercizi amministrativi per realizzare il 1° STRALCIO DEL PROGETTO DI RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO, è stato inoltre confermato il finanziamento di 108mila euro del MIUR che insieme ai 52mila euro dell'avanzo del 2016 permettono la realizzazione del 1° STRALCIO DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ANTISISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO. Nel 2018 sono stati programmati i lavori per altri 200mila euro per completare LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA e RESTAURO e MIGLIORAMENTO SISMICO DEL MAUSOLEO DI VILLA BISIGHINI di 365 000 €. Per il 2019 sono in programma i LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEL MURO DI CINTA DI "VILLA BISIGHINI" €270 000 e LAVORI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA AREA "VALDADIGE 2" per insediamenti produttivi 118 000 €. Per il 2017 si può disporre di una capacità di spesa intatta di oltre 50mila euro spendibili per le necessità del paese.

Le aliquote IMU, IRPEF e TASI sempre ridotte, non sono state variate. Sono stati incrementati i finanziamenti per tutte le categorie dei cittadini: NIDI

GRATIS per i richiedenti, tutti i PROGETTI DIDATTICI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA sono stati finanziati. Per i disabili sono stati introdotti dal 2016, due progetti di educativa domiciliare (circa 3900€), è stato confermato l'inserimento lavorativo di una persona svantaggiata in Cooperativa sociale (6150 €), si è attivata l'educativa domiciliare scolastica per un alunno in difficoltà (700 €), si è contribuito alle spese per la RSA per un'anziana nullatenente (1800€). Si sono utilizzate due volontarie carbonaresi del SERVIZIO CIVILE NAZIONALE in supporto alle scuole di Carbonara e alla RSA di Sermide. Si sono fatti ripristini alle strade (circa 8mila euro) e manutenzione ordinaria e straordinaria ai mini alloggi. Si sono stanziati 1500 € per eradicazione delle NUTRIE e altri interventi manutentivi e di previsione. Si è approvata la modifica dello statuto e la convenzione della CUC con il Consorzio Oltrepò mantovano. Il Sindaco Paola Motta si ritiene soddisfatta del lavoro svolto in 3 anni insieme a tutti i componenti l'Amministrazione e ai dipendenti Comunali, che hanno dimostrato collaborazione e competenza.



Pulizie di primavera sull'Isola Boscone



Si sono svolte sull'Isola Boscone le pulizie di primavera. Gli appassionati naturalisti, forestali e amici della natura si sono trovati al solito appuntamento con guanti e sacchi per ripulire l'Isola dai rifiuti trasportati dall'acqua del Po, durante la piena autunnale. Il silenzio interrotto dal canto degli uccelli e la natura così rigogliosa, danno un'ondata di ossigeno vivo per purificarsi. Il contatto con la natura rinfranca lo spirito e rilassa la mente. E' stato grazie alla direzione del dott. Daniele Cuizzi, che con la sua professionalità e la sua passione che l'Isola Boscone è stata trasformata in una vera oasi di pace e di tranquillità. E' abitata da numerose specie di

animali: piccoli mammiferi, uccelli, anfibi, rettili, pesci e tantissimi invertebrati che girano indisturbati per i sentieri. Molti uccelli vi fanno sosta durante le migrazioni. Molte sono le piante autoctone ad alto fusto e del sottobosco: pioppi, salici, olmi, gelsi, farnie, noccioli, che offrono riparo e protezione agli animali. Sono stati raccolti numerosi rifiuti ed è stata ripulita una parte della riserva. I lavoratori soddisfatti per il contributo ecologico, si sono intrattenuti con una gustosa merenda offerta dal Comune. Si ringraziano il dott. Cuizzi, il Sindaco Paola Motta e tutti gli intervenuti che hanno trascorso un rilassante pomeriggio in sintonia con la natura.



PANIFICIO LUPPI

BAR • PANE • GASTRONOMIA
PASTA FRESCA • PASTICCERIA

**APERITIVI E
PRANZI DI LAVORO**

SERMIDE
Via Mattei 1
0386 61320



APERTO
tutti i giorni
dalle 5
alle 21
Domenica
fino alle 13



La sgrupada Festa della gente comune

Il giovane e dinamico Paolo Giglioli, consigliere delegato allo sport ed organizzatore insieme ad Alessandro Ravagnani, locale presidente Avis, si dichiara soddisfatto della 46esima edizione della Sgrupada, un classico del calendario podistico polesano e non, ciò nella mattinata del lunedì dell'Angelo o Pasquetta. "La notte era stata assai temporalesca, poi il sole ventoso ha fatto capolino ed è andato tutto bene. Ringrazio in primo luogo i partecipanti, tanti come sempre, poi chi (e sono molti) a vario titolo si è impegnato per questa festa popolare, della gente comune, nostrana e non. Una menzione particolare per l'inossidabile Mario Brusco, storico speaker dell'evento, un contributo il suo al solito strategico". I dettagli tecnici: bella la minicorsa di 600 metri per la scuola dell'infanzia, originale la Nordimarcia in virtù dei 7 e 13 km per i cultori del Nordic walking. Il certame agonistico è iniziato tramite i 2,800 km per i baby 2003-2005; quelli 2000-2002 hanno corso la distanza doppia. La vera gara per adulti sul classico percorso misto (urbano, periferico, arginale pure extracomunale sino a Castelnovo Bariano) di 9,600 km su due giri. Vincitore a sorpresa il marocchino Ismail Adim (il suo è il club napoletano Caivano Rubbers), un neofita delle gare rodigine.

In un bel finale ha staccato Gianluca Pasetto (Corradini Rubiera) e Daniel Turco (Atletica Bovolone). Buon quarto (e primo dei polesani) Angelo Marchetta (Salcus S. Maria M.). In campo femminile regina della gara la veronese Stefania Disconzi (Valdapone De Megni), posto d'onore per l'altra scaligera Giulia Madella (Km Sport), buona terza l'estense Beatrice Boccalini. Quarta, e prima delle polesane, la Salcus Elena Cazzadore. Over 50. Fra gli uomini Sandro Verlich (Podistica Monselicensi) e il Salcus Stefano Bolognese 4°. La rodigina Lorella Gementi (Liberi Podisti Pontecchio), unica polesana a vincere quest'edizione massese, fra le donne. Nella prova a squadre hanno primeggiato i modenesi di Finale Emilia davanti alla Salcus.



IL VITTORE ISMAIL ADIM



GRUPPO UNIVERSITÀ POPOLARE

CONSEGNA A DOMICILIO



**PIZZERIA GELATERIA
DA ARANCIA**

TEL. 0386 62893

CHIUSO AL MARTEDÌ/WI-FI FREE

gusti classici e sempre nuove proposte

**gelateria aperta!
tutti i giorni**

SERMIDE - VIA AMENDOLA 1

IL SINDACO EUGENIO BOSCHINI DICHIARA

A maggio festa inaugurale per l'argine ciclopedonale

E' sabato e chiediamo al sindaco di Castelmassa Eugenio Boschini a che punto è il progetto di chiusura di un tratto centrale di argine al traffico dei mezzi motorizzati. Il primo cittadino rivendica con orgoglio suo e della giunta la delibera che, dal 15 aprile 2017, vieta alle auto e alle moto cinquecento metri della sommità arginale che in parte si affaccia come una balconata sulla geometrica e accogliente piazza della Libertà. E' un esperimento, chiosa Boschini, della durata di sei mesi da cui ci aspettiamo condivisione e sensibilizzazione da parte dei massesi e non sul diritto di godere in libertà e sicurezza un tratto di argine e sul senso civico del rispetto delle regole nuove. Dopo di che, se il risultato sarà secondo le aspettative, quel tratto di argine resterà definitivamente ciclopedonale. Dal 15 aprile in quella nicchia di spazio pubblico non ci sarà ronzio di motori e zero emissioni inquinanti a vantaggio di un pubblico adulto e soprattutto di bambini. Tutto è pronto: dalla segnaletica verticale a bande bianche e nere a quella dipinta sull'asfalto con occhi di gatto a led lampeggianti ad invitare le auto distratte alla discesa della sommità arginale. Ci sono già le risorse per illuminare la tratta con pali a luci led ogni 25 metri, mentre i controlli sono affidati ai vigili, in servizio anche il sabato, grazie a un

accordo con i Comuni limitrofi, e ai carabinieri la domenica. La festa di inaugurazione è fissata per il mese di maggio e si avvalerà del contributo delle associazioni di volontariato, delle scuole e dei cittadini. Fanno capolino, nel colloquio col sindaco, brevi riferimenti culturali: l'argine è un poggio e la piazza rettangolare si srotola sotto con i suoi porticati, la chiesa barocca col loggiato e il possente campanile. Chi va lento sull'argine può guardare la piazza con lo stesso sguardo ammirato di G. Guareschi che dedicò la copertina dei suoi racconti "Il mondo piccolo" dopo che la vide in bicicletta dall'argine nel 1943 come inviato di guerra del Corriere della Sera. Il sindaco ci tiene a sottolineare che la vivibilità dell'argine in sicurezza è un valore che si coniuga con la salute e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio fluviale. Grazie al lavoro e alla passione di gruppi di volontari è stato creato un percorso golenale parallelo al Po che va dalla discesa del Litus sino al Cybo di Castelnovo. Rivendica alla sua amministrazione l'installazione di caldaie a condensazione di nuova generazione nella piscina comunale, nelle scuole, nel centro sociale con un contributo del governo di 400 mila euro, mentre tutta l'illuminazione a led del Comune è alimentata da impianti fotovoltaici installati sugli edifici



IL SINDACO EUGENIO BOSCHINI

pubblici, che garantiscono quindi la piena autosufficienza. Ci salutiamo e io, ripensando alla brevità di quei 500 metri solo ciclopedonali, mi dico che forse sono strategici per la loro collocazione centrale: per chi arriva con l'auto da Castelnovo e va a Calto deve scendere dall'argine, attraversare il centro del paese e risalire e così viceversa... alla fine sceglierà strade alternative.

Gisa Gramola

*Investire nella pubblicità
in tempo di crisi
è come costruirsi le ali
mentre gli altri precipitano.*

Steve Jobs

*Stampati di ogni genere
con processi offset, digitale e serigrafia.*

*Particolare attenzione ai dettagli.
Stampa con lamina a caldo e a rilievo.
Plastificazione e legatoria in sede.*



F.lli Corradin Editori s.n.c.

35040 URBANA (PD) - Via Adige, 605
Tel. 0429 87336
info@tipografiaartestampa.it
www.tipografiaartestampa.it

Tradizionale pranzo dell'Associazione Carabinieri



Si è tenuto l'abituale pranzo Pasquale per ANC (Associazione Nazionale Carabinieri) Sezione di Castelmassa. E' stata una piacevole giornata organizzata dal Presidente della Sezione Vice Brigadiere Francesco Lazzarini e da tutto il direttivo. La cerimonia conviviale si è tenuta a Occhiobello al ristorante "Il Palladio" con una numerosa partecipazione, circa

80 persone. Erano presente i soci, di cui Carabinieri in congedo, familiari, simpatizzanti, Benemerite che ogni anno aumentano, dimostrando la simpatia e solidarietà verso l'Arma. Hanno partecipato alcuni componenti dell'ANC della Sezione di Cento (FE) e Occhiobello, alcuni Sindaci del nostro Territorio, il Presidente della Provincia di Rovigo Marco Trombini (nonché nostro Socio) e, con nostro orgoglio e stima, il Generale in quiescenza Gennaro Scala, che aveva prestato servizio in

qualità di Comandante della Tenenza Carabinieri di Castelmassa con il grado di Capitano dal 1976 al 1980. Ci ha ricordato le imprese di quegli anni, in cui il Presidente Lazzarini era un giovane Carabiniere appena trasferito a Castelmassa. Il tutto è stato allietato da un ottimo cibo e per finire, la classica torta con lo stemma dell'Associazione, un dolce bello e buono composto dalla proprietaria Gloria.



STUDIO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

Si garantisce l'origine Italiana
delle nostre carni suine perchè
provengono da suini
nati, allevati
e macellati
in ITALIA



**Prenota
le tue grigliate
di carne!**

GIOVANNINI ITALO

di Giovannini Lorena e C.

Salame mantovano

Salsiccia e Pesto

Cotechino, Pancetta e Coppe

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

Sulle vestigia dei luoghi di Peppone e Don Camillo passando per Parma



MONICA E MARCO
IN COMPAGNIA DI PEPPONE

Siamo andati con la Pro Loco di Magnacavallo a visitare i luoghi dove hanno girato diversi films su questi due personaggi simpatici ed irruenti che hanno caratterizzato il periodo della guerra fredda: a Brescello, nella cui piazza centrale campeggiano le loro statue, presso le quali diversi gitanti si sono fatti ritrarre. Poco distante il museo a loro dedicato, in verità due musei a breve distanza l'uno dall'altro. Qui la comitiva ha potuto ammirare i mezzi meccanici utilizzati dai due incredibili personaggi, fra i quali una vecchia motoleggera Guzzi e una motocarozzetta, quindi un gran quantità di varia documentazione esposta nelle vetrinette e, all'esterno, il carrarmato sovietico che Peppone esibiva per mettere a tacere il diretto avversario. Ci siamo soffermati quindi in un vicino portico per ammirare 'la campana del popolo', che ancora il rappresentante politico contrapponeva a quella della chiesa. La gita aveva fatto tappa nella mattinata nella città di Parma, che conserva bellezze artistiche straordinarie del suo trascorso storico. Al seguito della guida Valeria il gruppo

dei turisti mantovani ha percorso il lungofiume omonimo, il Parma, prima di entrare nel centro storico, un corso d'acqua che segna la sezione divisoria della città spezzandola in due parti: quella centrale moderna e quella dell'oltretorrente, periferica e adibita attualmente a zona industriale, ma che un tempo era l'antico borgo popolare. Nella camminata si è passati accanto al palazzo della Pilota, dove si giocava un tempo al gioco d'importazione spagnola della 'pelota', fracassato in una sua parte dai bombardamenti dell'ultima guerra, quindi si è giunti

al centro storico della classica e seducente piazza accanto alla quale si erigono il magnifico battistero a forma ottagonale con decorati portali e la cattedrale che al suo interno conserva i divini affreschi del Correggio. Capatina nella piazza Garibaldi che espone il monumento dedicato all'altro artista di casa, il Parmigianino. Usciti dalla città, dopo l'inevitabile sosta gastronomica presso l'agriturismo 'La Torre' in aperta campagna, l'escursione a Brescello. Una gita fresca e distensiva che ci ha fatto assaporare aspetti della cultura parmense gradevolmente interessanti.

Concorso per aquiloni

ENTUSIASMO E PARTECIPAZIONE

PER UNA RICCHEZZA STORICA

Gioiosità intrisa di fresca primavera, ma soprattutto partecipata la ventesima edizione del Concorso per aquiloni organizzata dalla Pro Loco, un'adesione all'altezza delle passate per il clima di festa e di passione con cui è stata celebrata. Già dal mattino della prima domenica di aprile si potevano ammirare tappeti variopinti librarsi nel cielo, quando nelle prove libere sono stati i più esperti ad affrontare le risalite: gruppi di aquilonisti professionali giunti da varie province dell'Alta Italia, da Modena, Bergamo, Brescia, Verona, Bolzano, Udine, i quali hanno impresso un tocco di qualità alla manifestazione. La gara vera al pomeriggio con i più piccini a cimentarsi nell'ardua impresa di imprimere il volo ai loro aquiloni, nel far ciò guidati dai famigliari. La brezza si era però nel frattempo tramutata in forti folate di vento che hanno messo alla prova i provetti aquilonisti. Gli sforzi compiuti per far decollare i propri modelli sono stati alla fine premiati perché diversi aquiloni sono riusciti a solcare le vie del cielo. Bello e divertente è stato poter ammirare i bambini e le bambine intenti a sfilare le cordicelle delle loro matassine, pur se qualcuna è andata ad ingarbugliarne altre col conseguente lavoro delle districazioni. Davanti agli spogliatoi del campo sportivo sono avvenute le premiazioni: a tutti i partecipanti è stato rilasciato un segno di riconoscimento per aver contribuito a rendere piacevole la manifestazione. Il presidente della Pro Loco Monica Giovanelli ed il collaboratore specialista in materia Erri Besutti nel diramare i nomi dei vincitori della gara hanno consegnato i premi consistenti in confezioni di bottiglie di vini pregiati e di torte sbrisolone. Un caloroso applauso del notevole pubblico ha chiuso infine la simpatica kermesse.



UNA FASE DELLA COMPETIZIONE

L'ASSESSORE FRANCESCO MASINI

“Abbiamo fatto lavorare la gente coi i voucher”

Recentemente aboliti dal governo per evitare il referendum Cgil, parliamo di voucher con Francesco Masini, assessore ai servizi sociali. “Avendo l'esecutivo Gentiloni – osserva l'amministratore castelnovese – abolito i voucher, siamo costretti a sospendere l'attività degli attuali destinatari del fondo di solidarietà, per verificare se verranno individuati nuovi strumenti che possano sostituire i voucher ed essere utilizzati per i nostri progetti lavorativi”. Appena insediati nel 2009 – continua il vice sindaco – abbiamo creato come assessorato il fondo straordinario di solidarietà per il lavoro onde alleviare situazioni di disagio economico-sociale dovuto alla disoccupazione. Siamo riusciti nel tempo a sviluppare, tra gli operatori sociali del territorio, un'efficace rete di solidarietà umana in grado di intercettare, raggiungere e assistere le persone in

difficoltà allo scopo di favorirne l'inclusione socio-lavorativa, rendendo attivi i beneficiari, ciò in un'ottica di promozione, responsabilizzazione e aggregazione sociale, promuovendo la partecipazione della società civile nella ricerca di soluzioni alla mancanza di lavoro, piaga sociale aggravatasi in questi ultimi anni”. Il Solidarietà (9.500 euro per i Comuni sotto i 10mila abitanti) si finanzia attraverso la Fondazione Cariparo e i Comuni aderenti, collaborando con Caritas, diocesi di Padova e Adria-Rovigo, Camera di Commercio e Consvipo; i fondi sono destinati a disoccupati, inoccupati e lavoratori svantaggiati residenti nelle province di Padova e Rovigo. Per il Polesine il Consvipo ha funto sinora da ente coordinatore tramite l'acquisto di voucher e la distribuzione ai Comuni interessati. “Le attività del Fondo – conclude Francesco Masini – si sono realizzate attraverso i voucher per il lavoro accessorio, tirocini formativi, inserimento-reinserimento lavorativo, progetti di pubblica utilità, corsi di formazione e stage formativi in aziende interessate all'assunzione e/o per il rilascio di particolari abilitazioni richieste nel mercato del



FRANCESCO MASINI

lavoro”. Dal 2010 al 2016 annualmente Castelnuovo Bariano ha attivato le seguenti collaborazioni: manutenzione verde pubblico; manutenzione e pulizia di edifici, strade, parchi e monumenti; manifestazioni sportive, fieristiche, culturali, caritatevoli, lavori di emergenza e di solidarietà; 3 borse lavoro presso aziende locali; 4 lavoratori con voucher comunali (2010); 5 lavoratori voucher (2011) 1 borsa lavoro e 5 lavoratori voucher (2012); 4 lavoratori voucher (2013); 5 lavoratori voucher (2014); idem nel 2015 e 2016).

Pulizia arginale

Ha avuto positivi esiti la 20a pulizia arginale voluta dalla locale sezione Fidc, da Ekoclub International e dall'assessorato all'ambiente. Una cinquantina i partecipanti a vario titolo sabato mattina 25 marzo u.s. ed epilogo all'imbarcadere per la risottata di mastro Vittorio Antonioli. Il nuovo agente di polizia locale Alice Gregghi aveva il controllo dell'argine interdetto al traffico. Si sono puliti gli argini del Po e dei canali irrigui, oltre al sinistro del Canabianco. Impiegati trattori, camion e macchine operatrici, insieme al lavoro manuale. Una cinquantina di quintali rsu raccolti e smaltiti a cura di Ecoambiente. L'organizzatore Galliano Ferioli si dichiara “contento dei risultati e della partecipazione, un grazie al Comune per il contributo finanziario e il sostegno”. L'assessore all'ambiente Elio Franceschetti ringrazia “cacciatori, cittadini ed associazioni per un appuntamento primaverile ormai tradizionale. La nostra raccolta differenziata funziona bene, purtroppo i soliti ignoti deturpano stupidamente l'ambiente. Attenti però che le multe sono salate se li scopriamo ed è già successo!”.



Il sindaco Massimo Biancardi paladino dell'ambiente

Il sindaco Massimo sempre più paladino dell'ambiente, specie contro il progettato progetto regionale per l'ampliamento della maxidiscarica di Torretta. In tale ottica il primo cittadino castelnovese presso l'auditorium di Cerea è intervenuto come relatore al convegno intitolato Ma dell'ambiente che facciamo?, organizzato in una sala affollata dal gruppo 4Cats. Massimo Biancardi, già medico ricercatore all'università di Bologna, ha ripercorso l'impegno ecologista della sua Amministrazione, venendo spesso interrotto da applausi a scena aperta. "Interpretando i desiderata di tanti cittadini del nostro territorio, all'incrocio lombardo-veneto-emiliano, disponendo di una maggioranza giovane e motivata, che mi ha sempre sostenuto, ben sapendo che dal 2009 – ha esordito Massimo Biancardi – faccio l'amministratore a tempo pieno oltre ogni condizionamento partitico, il mio Comune, certo piccolo contro potentati aziendali, ha iniziato già dal 2014 ad opporsi contro la progettata discarica d'amianto a Bergantino, proprio di fronte al gigantesco impianto di Torretta! Questo su sollecitazione di tanta gente e di gruppi ecologici come il Sat con cui si lavora bene nell'interesse generale". Secondo momento strategico l'ok regionale per l'ampliamento di Torretta per il conferimento di rifiuti speciali e qui è scattata la protesta della gente veronese e polesana, contro un business di assoluto rilievo finanziario.



"E' insolito – ha continuato il sindaco altopolesano – vedere un piccolo Comune come il mio mettersi di traverso contro grosse aziende Rsu e sobbarcarsi molte spese per far valere le ragioni di tanta gente, non solo del mio paese. La salute civica di oggi e di domani ci sta più a cuore dei rifiuti, una bomba ecologica che continuerà ad appestare l'ambiente ancora per generazioni". Da ciò l'esposto castelnovese al Tar del Veneto (onde fermare l'ampliamento di Torretta) e un ricorso penale alle procure di Verona e di Rovigo (per indagare sulla qualità tale ampliamento). "Abbiamo il patrocinio di uno studio legale padovano leader in materia ambientale e debbo dire – ha rilevato l'amministratore rodigino – che ci siamo sentiti imbarazzati quando, a Venezia, abbiamo depositato il ricorso al Tar. Avevamo contro ben cinque avvocati e ci sembrava di essere degli intrusi". "I giudici stanno indagando – ha concluso Massimo Biancardi – e tutti noi sappiamo che la battaglia sarà lunga ma non molleremo".



Trofeo Isola Bianchi Pro Airc

Ha avuto positivi esiti il 15° Trofeo Isola Bianchi organizzato dalla Federcaccia locale e provinciale d'intesa con Ekoclub International, gara per cani da ferma su selvaggina senza sparo tenutosi nel campo d'addestramento cani fluviale di via Argine Po in località Bariano. Alla fine premiazioni e rinfresco tanto che il ricavato è già stato versato all'Airc (ricerca contro il cancro). L'organizzatore Galliano Ferioli, presidente sezionale Fidc castelnovese, ringrazia "i cacciatori della mia sezione per la puntuale collaborazione, i partecipanti e gli amici che a vario titolo hanno dato una mano; un bravo particolare al giudice di gara Camillo Mischiari, sempre presente ai nostri eventi sportivi. Siamo grati all'amministrazione comunale per aver bloccato la circolazione arginale per tutta la durata della manifestazione". I premiati. Categoria inglesi cacciatori: 1° setter Zara di Barison 2° pointer Ania di Rossi 3° setter Shyla d Barban. Nei giovani menzione particolare per Bio giovane setter di 10 mesi di Boaretto. Altro premio speciale per il setter Ibiza di Lodi per la prova eccellente. Categoria continentali libera: 1° Epagnuel Breton Zippo di Pavanello. Categoria continentali cacciatori: 1° Frida di Ilaria Deori 2° Diana di Barozzi 3° Leo di Novi. Nei giovani ha brillato Blek di Stefano Ciarelli.

VIVAI CAMPANA

di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE**

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249

INIZIATIVA

Quattro chiacchiere con i carabinieri

Liniziativa denominata "Quattro chiacchiere con i carabinieri", organizzata dal comune di Sermide e Felonica nella giornata di martedì 11 aprile, ha riscosso grande successo. Nell'ora prevista di ricevimento, dalle 10 alle 11, molti sono stati i cittadini che si sono presentati in sala assessori, presso il municipio di Felonica, per confrontarsi con il maresciallo Alessandro Tatan-geli, comandante della stazione carabinieri di Felonica. Le maggiori informazioni sono state quelle relative ai comportamenti da tenere per evitare spiacevoli inconvenienti come i furti nelle abitazioni, i raggiri e le truffe di vario genere. L'iniziativa rientra nell'ambito di un programma volto a garantire maggiore sicurezza sul territorio, proprio in un momento in cui gli episodi di piccola criminalità sono sempre più frequenti. Proprio in tale direzione, l'amministrazione comunale sta predisponendo un progetto di videosorveglianza da candidare al prossimo bando regionale sulla sicurezza.



Discesa Locarno-Venezia

Nel periodo dall'11 al 20 maggio si terrà la sesta edizione della Manifestazione Locarno Venezia che prevede, nella giornata di mercoledì 17 maggio, anche la fermata presso l'Associazione Canottieri "LA FOLAGA" di Felonica. Si tratta di un'iniziativa volta a promuovere la più antica idrovia d'Europa, utilizzata fin dai tempi passati come via di trasporto di persone e merci, che verrà percorsa dalla cittadina svizzera di Locarno, attraverso il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Po fino all'Adriatico, da un gruppo di appassionati e frequentatori del fiume dell'Associazione Motonautica di Venezia. Ad accogliere il gruppo a Felonica saranno presenti alcuni amministratori comunali e diversi soci della canottieri. Sarà prevista la visita del Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po e un momento conviviale con l'assaggio del "tirot".

Viaggio nella valle del Po sulle orme di Mario Soldati

Ai primi di maggio, il comune di Sermide e Felonica sarà coinvolto dal progetto "Viaggio nella Valle del Po - sulle orme di Mario Soldati" tra dirette straming, approfondimenti e ospiti del territorio. Dal 25 aprile al 7 maggio, una troupe, composta da 3 giornalisti, un fotografo e un videomaker, ripercorrerà il viaggio sul Po di Mario Soldati, dal Monviso al Delta, a 60 anni esatti dalla sua messa in onda, per documentare la cultura, le tradizioni e i cambiamenti della Valle Padana. Il progetto, patrocinato dall'Università degli Studi di Ferrara, è sponsorizzato anche da Assicurazioni Generali, Foodscovey, (Il Fatto Quotidiano), Giulio Barbieri Outdoor Solutions e Smartweb. La troupe guidata da Michele Lecci farà tappa anche a Felonica dove sarà allestita una bancarella con i prodotti tipici locali del territorio dell'Oltrepò Mantovano. Non mancherà l'ormai famoso "tirot", unico presidio slow food della provincia di Mantova.



IDROVIA LOCARNO-VENEZIA

Si torna in gita

ALLE CASCATE DELLE MARMORE
E AL LAGO DI PIEDILUCO



Per domenica 21 maggio è in programma una gita per visitare le cascate delle Marmore e il Lago di Piediluco; la partenza prevista per le ore 5 dal ristorante Minimo Storico di Sermide e alle ore 5,15 da piazza Garibaldi di Felonica con riferimenti per informazioni alla signora Danila; 3391508951. Questa giornata di svago è la prima programmata dopo la fusione dei comuni rivieraschi dove la collaborazione è già avviata anche a livello amministrativo. Nel programma dell'intera giornata c'è la sosta per il pranzo prima di affrontare la parte pomeridiana tra le armoniose vedute dei paesaggi dell'Umbria.



Alleanza 3.0

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

La festa del 25 aprile



FLAVIO ORSATTI NELLA SEDE "SIMPATIZZANTI COMBATTENTI E REDUCI"

Con la 72^a ricorrenza della Festa della Liberazione, Flavio Orsatti, responsabile del Gruppo "Simpatizzanti dei Combattenti e Reduci di Felonica", ha riordinato tutti i documenti e le fotografie dell'archivio presso la sede ubicata in una stanza della torretta di palazzo Cavriani, in previsione di ospitare coloro che hanno aderito all'associazione, circa una sessantina; un gruppo che ha come obiettivo quello di tenere vivo il valore dei soldati felonichesi per i tanti sacrifici sostenuti per la nostra nazione, durante le guerre del secolo scorso. I valorosi Reduci, deceduti praticamente quasi tutti, vengono ricordati dalla nuova organizzazione che si rende disponibile, in occasione delle ricorrenze istituzionali con bandiere e coro, a presenziare con solidarietà a tutti gli appuntamenti programmati. Anche quest'anno il corteo è partito dalla sede comunale per arrivare di fronte alle lapidi dei caduti di palazzo Cavriani con la benedizione dei sacerdoti. Il corteo ha proseguito lungo l'argine del Po per sostare presso il monumento ai tre caduti, trucidati nell'ultimo giorno del conflitto del 1945.

La Bottega sotto casa



*Genuinità e
Cortesia*

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

pane
focacceria
tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

Concorso letterario Tuberfood

SECONDA EDIZIONE, RICCA E COINVOLGENTE

Dopo il successo del "1° Concorso letterario Tuberfood Comune di Borgofranco sul Po" tenutosi l'anno scorso, con la presentazione di più di 50 scritti, tra poesie e testi narrativi, e il coinvolgimento di 3 complessi scolastici, il Comune di Borgofranco sul Po e il Museo Tru.Mu. del Tartufo presentano il nuovo evento **giovedì 4 Maggio alle ore 10:00** presso il museo stesso.

Il "2° Concorso letterario Tuberfood Comune di Borgofranco sul Po" quest'anno vedrà come tema, il tartufo a 360 gradi. Questo meraviglioso fungo non è solo un compagno in cucina ma è un sinonimo di cultura e tradizioni, è un biglietto da visita per la valorizzazione del nostro territorio, un angolo di pianura bagnata dal Po. Ecco che



LA GIURIA

nella traccia indicativa del concorso di quest'anno si sono voluti sottolineare questi aspetti, **Tartufo e Trifulin: Tradizioni, Territorio e Tavola.**

Il concorso ha lo scopo di sensibilizzare l'importanza delle tradizioni del nostro territorio, fondamentali per la crescita della nostra cultura e della nostra società. A volte è bene fermarsi dalla frenesia quotidiana e recuperare i sapori e le voci di un tempo. Fondamentale per questo scopo è il coinvolgimento dei più giovani, delle scuole secondarie in modo particolare, per recuperare quello

che spesso viene dimenticato, come per esempio la lingua dialettale, quella lingua autoctona tipicamente nostra. Si rinnova anche la collaborazione con il Festival della Letteratura di Mantova, evento ormai diventato un caposaldo nell'ambiente della letteratura mondiale. Il concorso letterario vedrà il suo apice durante la "23^ Fiera nazionale del tartufo Tuberfood", che si terrà a Borgofranco sul Po dal 29 Settembre al 15 Ottobre 2017. Tra i tanti eventi, la premiazione del concorso avverrà Sabato 14 Ottobre all'interno del museo Tru.Mu, una giuria di alta qualità valuterà, in forma anonima, gli scritti presentati entro il 30 Settembre, per stabilire i vincitori in base alle varie categorie.

Per informazioni: museo Tru.Mu del Tartufo via A. Barbi 36 Loc Bonizzo, Borgofranco sul Po
prenotazioni@trumu.org
038641667

Torna la Vespetta Tartufata a Tuberfood

FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO

Un giro in vespa lungo l'argine del Po che si conclude con un pranzo a base di tartufo: si chiama "Vespetta Tartufata" l'appuntamento che anticipa, a fine maggio, la 23ª edizione di Tuberfood – Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po.

Domenica 28 maggio si terrà il 2° Incontro "Vespetta Tartufata", una iniziativa coordinata dal Vespa Club Ferrara che lo scorso anno ha riscontrato particolare interesse e partecipazione. Gli organizzatori di Tuberfood – Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po hanno infatti deciso di riproporre l'evento come giornata di anticipazione della nota fiera dedicata al tuber magnatum pico, che quest'anno raggiungerà la 23ª edizione a partire dall'ultimo

week end di settembre fino alla metà del mese di ottobre (queste le date: 1,6-8, 13-16 ottobre). "Gli amici di Borgofranco" racconta Moreno Morandi, coordinatore dell'incontro per il Vespa Club Ferrara "ci hanno chiamato lo scorso anno nel quale ricorreva il 70° compleanno della mitica Vespa; visto il successo riscontrato si è concordato di partecipare nuovamente alla manifestazione gastronomica, con l'intento di solcare un percorso che non abbiamo potuto seguire durante il primo incontro, ovvero transitare sul Po". Il ritrovo delle vespe è previsto a Sermide alle ore 9:30; non c'è una quota d'iscrizione e sarà consegnato un gadget personalizzato. Saranno coinvolti vespisti dalle diverse province di Mantova, Rovigo, Bergamo, Modena e Verona, oltre a Ferrara; tutti quanti partiranno verso Moglia per la visita guidata all'invaso delle Idrovore e alle 11:30 si dirigeranno verso Borgofranco sul Po seguiti da un drone che

riprenderà dall'alto l'intero percorso sulla ciclabile Destra Po. Al termine, una giuria selezionata si occuperà d'individuare la "vespetta più tartufata", ovvero il motoveicolo che meglio avrà rappresentato il tema del tartufo sia per quanto riguarda l'abbigliamento del vespista che l'allestimento e gli accessori della vespa. Il pranzo, con menù fisso a 25,00€, sarà a base di tartufo. Per informazioni e iscrizioni all'incontro contattare Moreno Morandi al numero: 346 2261810; per informazioni sul pranzo: 349 1291899.



Pro Loco un ricco calendario di eventi

L'assemblea dei soci della Pro Loco, che ha raggiunto le 130 adesioni, ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2016 e ha varato il programma delle principali manifestazioni previste per l'anno in corso. Nel 2016 è proseguito il trend positivo degli anni precedenti, con quasi 10mila presenze alla Fiera Nazionale Tartufo Bianco, attratte dalla invitante gastronomia tartufigena, ma anche da mostre, stand e un ottimo corollario di eventi. Il bilancio chiude con un leggero avanzo e permette spese di investimento inerenti ammodernamenti cucina, manutenzione tensostruttura, contributi vari ad associazioni, enti e Parrocchia. Per il Direttivo, Davide Zapparoli ha tracciato il prosieguo del calendario eventi, in collaborazione con Tuber Food e Comune, a partire dal 2° incontro dei Vespa Club domenica 28 maggio, (previsti circa 250 partecipanti) con partenza da Sermide ore 9,30, visita guidata all'invaso delle idrovore di Moglia e arrivo, dopo il percorso arginale, in Piazza Malavasi a Borgofranco per il pranzo a base di tartufo nella tensostruttura da 600 posti a sedere. Dal 5 al 30 giugno, in collaborazione con il Circolo Ricreativo Borgofranchese, la terza edizione del Torneo notturno di calcio a sette giocatori, Memorial La Fata. Seconda Festa del tartufo estivo, il 9-10-11 giugno, con la Strada del Tartufo e i 14 Comuni, e in contemporanea, il 10 e 11 giugno, la terza Festa delle Pro Loco (che segue le precedenti di Quistello e Poggio Rusco) con il relativo concorso "Il bello e il brutto del mio paese", aperto alla fascia di età dai 9 ai 14 anni. Il 17 settembre torna a far tappa a Borgofranco la prestigiosa edizione del Gran Premio Nuvolari, mentre in precedenza (prima domenica di settembre) è in programma la pluricentenaria Sagra paesana. Indi, dal 29 settembre al 16 ottobre, la 23^a Fiera Nazionale del Tartufo Bianco, fiore all'occhiello della Pro Loco, TuberFood e Comune. Infine, a dicembre, con programma da definire, gli eventi natalizi.

Ugo Buganza

LocalFEST

LA FIERA PATRONALE DI BONDENO CHE PROMUOVE
IL LOCALE CON UNO SGUARDO AL GLOBALE



Per il settimo anno consecutivo il LocalFEST – Fiera di Giugno animerà le vie del centro storico di Bondeno (FE), andando a rivitalizzare il territorio con le sue attrattive.

Grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale della Città di Bondeno, che si occuperà prevalentemente degli spettacoli che allieteranno i visitatori, e il Gruppo Lumi srl, che si dedicherà alla promozione e alla gestione dell'area espositiva, la festa avrà inizio giovedì 22 giugno e terminerà martedì 27, declinando ancora una volta le parole gastronomia, passioni, sport e ambiente e rinnovando un impegno che quest'anno avrà come tema conduttore la De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine). Il Comune di Bondeno ha infatti votato il disciplinare per la produzione e commercializzazione della passata di pomodoro realizzata con pomodori coltivati nel territorio in base a precisi standard e lavorata secondo regole rigide. Tutto ciò in linea con quella ricerca di valorizzazione delle eccellenze locali di cui si fa portavoce LocalFEST.

L'evento va ad arricchire quello che rimane il fulcro di un tradizionale appuntamento e di una centenaria manifestazione, cioè la celebrazione del Patrono di Bondeno, San Giovanni il Battista, a cui è dedicata la giornata del 24 giugno. La ricorrenza prevede la processione religiosa che partirà alle ore 20:00 dalla chiesa omonima e si concluderà in Duomo, dopo la benedizione delle acque impartita dal ponte di San Giovanni.

Come di consueto ci saranno variegate punti d'incontro e d'intrattenimento, caratterizzati dalle attività sportive, con presentazioni e tornei; da hobbistica e giochi fino a settori più commerciali come lo sbaracco. Sarà attivo uno stand gastronomico a fianco di altre proposte di genere sia locale che internazionale. Gli spettacoli verranno allestiti su due palchi distinti: il principale rimarrà in

Viale della Repubblica e l'altro ubicato presso la piazzetta Andrea Costa. È tradizione che il primo degli spettacoli in programma del Viale sia il Cantabimbo che allieterà la serata d'apertura con l'esibizione canora riservata appunto ai bambini.

Gli intrattenimenti musicali sono pensati per soddisfare tutte le fasce d'età e ci saranno pertanto cover band e orchestre di vari generi musicali.

Immane sarà la passeggiata al tramonto, prevista per la serata del 26 giugno, con i suoi sette chilometri di percorso slow nei luoghi più caratteristici della Città di Bondeno: un inno alla qualità della vita, in un contesto territoriale dove si sono attivate di recente le camminate della salute in collaborazione con l'AUSL.

Spazio anche alla cultura con i forum dedicati alle peculiarità del territorio, dalla mostra delle riviste locali ai prodotti agroalimentari nostrani.

Il primo (previsto per il tardo pomeriggio del 15 giugno) tratterà delle filiere agroalimentari nostrane e sarà rivolto ad agricoltori, giornalisti, esperti del settore, ma anche ai consumatori che volessero saperne di più sulle scelte che sostengono le produzioni di qualità; il secondo invece sarà rivolto specificamente ai giornalisti che avranno diritto a 4 crediti formativi professionali e si svolgerà nella mattina di sabato 24 giugno.

Per gli espositori è ancora possibile richiedere uno spazio, così per gli sponsor; per maggiori informazioni contattare direttamente l'organizzazione allo 0532 894142 oppure scrivendo a info@localfest.it. Il programma completo di LocalFEST, sarà disponibile sul sito internet www.localfest.it e sulla pagina facebook.



LETTERATURA E NATURA: IL FASCINO DELLA MONTAGNA

PERCORSO TRA RACCONTI E ROMANZI DI GRANDI SCRITTORI DELLA NOSTRA LETTERATURA CHE CI HANNO LASCIATO PAGINE INDIMENTICABILI SULLA MONTAGNA

◆ *Ancora una pagina dedicata all'alpinismo in cui il protagonista è Reinhold Messner: là "dove l'aria è sottile".*



REINHOLD MESSNER

Reinhold Messner nasce a Bressanone nel 1944: a lui, più giovane di circa quindici anni, Walter Bonatti dedica nel 1971 il libro "I giorni grandi", ritenendolo idealmente il suo erede: "A Reinhold Messner" -scrive- "giovane e ultima speranza del grande alpinismo tradizionale".

Messner in effetti sale alla ribalta nel mondo dell'alpinismo riportando in auge l'arrampicata libera, in un periodo in cui si afferma la tecnica della "progressione artificiale", e passa alla storia come alpinista di alta quota per essere stato il primo a conquistare il M. Everest senza ossigeno supplementare e il primo, nel 1986, ad aver scalato tutte le 14 cime terrestri che superano gli 8.000 m. s.l.m.

Nel corso delle sue 3.500 imprese realizza circa 100 prime ascensioni, senza mezzi artificiali e in condizioni estreme. Il suo stile di arrampicata che non utilizza ausili esterni, quindi con equipaggiamento minimo e leggero, sottende una filosofia alpinistica volta a non invadere le montagne ma solamente ad "arrampicarle".

Scrittore italiano, di madre lingua tedesca, è autore di 50 opere, tradotte in 12 lingue, in cui narra le sue imprese e affronta tematiche riguardanti la cultura della montagna.

NANGA PARBAT

LA MONTAGNA DEL DESTINO

Il Nanga Parbat (8.126m.) è considerato il più impervio fra gli ottomila dell'Himalaya. Il suo nome significa letteralmente "montagna nuda" a causa delle pareti di roccia troppo ripide per essere ricoperte dalla neve.

E' chiamato anche Diamir ossia "re delle montagne" dal nome di uno dei suoi versanti. E' la montagna simbolo per eccellenza, con pareti al limite delle possibilità umane ad altitudini che tolgono il respiro. Se la vet-

ta del Nanga Parbat è il traguardo supremo per i migliori alpinisti di tutti i tempi, per Messner è stata doppiamente la "montagna del destino", il luogo doloroso della tragica scomparsa del fratello minore Gunther.

Nel volume Nanga Parbat Messner racconta l'epopea della conquista di questa vetta, ripercorrendone la storia a partire dal XIX secolo, e quella sua personale.

Il 27 giugno 1970 Messner, che partecipa alla spedizione guidata da K.M.Herrligkoffer, si trovava col fratello ed altri alpinisti all'ultimo campo. Avendo ricevuto notizia del peggioramento del tempo, Messner decise di partire da solo senza usare corde fisse, sperando di raggiungere così velocemente la vetta prima della fine del bel tempo. Seguito dal fratello, insieme raggiunsero la cima nel tardo pomeriggio.

Essendo però ormai il tramonto i due furono costretti ad un bivacco d'emergenza e il giorno dopo, non essendo in grado di ridiscendere per la via di salita, decisero di scendere per il versante Diamir, ma ...Gunther viene travolto da una valanga. Reinhold, inizialmente creduto morto, arrivò a valle sei giorni dopo, con gravi congelamenti, e diventò per anni oggetto di polemiche infamanti accusato di aver abbandonato Gunther prima della discesa sacrificandolo alla propria ambizione. Solo a distanza di più di trent'anni, nel 2005, l'infondatezza delle critiche sarà dimostrata grazie al ritrovamento dei resti di Gunther laddove Reinhold aveva sempre affermato fosse scomparso.

Nel volume si alternano inediti e preziosi documenti d'archivio, appunti di diario e fotografie storiche pubblicate per la prima volta: le immagini aeree del massiccio, realizzate appositamente dal fotografo pakistano Pervez Khan, "restituiscono intatta la bellezza maestosa di questa montagna, simbolo dell'eterno misurarsi dell'uomo con se stesso".

IL MMM MESSNER MOUNTAIN MUSEUM IL "15° OTTOMILA" DI REINHOLD MESSNER, LA SOMMA DI TUTTE LE SUE ESPERIENZE: 6 LOCALITÀ - 6 MOSTRE - 6 ESPERIENZE

Il MMM è un progetto museale dedicato alla montagna e alla sua cultura, composto da sei strutture, in sei straordinarie località del Sudtirolo e del Bel-lunese, definite "luoghi in cui incontrare la montagna, la gente di montagna e anche noi stessi":

- Il MMM Firmian, il cuore del circuito museale, sorge tra le antiche mura del Castel Firmiano, rese accessibili da una struttura moderna di vetro e acciaio; è "dedicato al rapporto uomo natura" in un percorso fra sale, cortili e torri.
- Il MMM Juval, è "dedicato al mito della montagna" e ruota attorno alla sacralità della montagna. E' ospitato nel Castel Juval situato all'imbocco della Val Senales su una collina che dà sulla Val Venosta in una bellissima posizione.
- Il MMM Corones, situato sul Plan de Corones tra Val Badia, Valdaora e Val Pusteria, è "dedicato all'alpinismo tradizionale", la disciplina principe dell'alpinismo: il Trad Adventure Alpinism.
- Il MMM Dolomites, situato sul monte Rite, nel cuore delle Dolomiti tra Pieve di Cadore e Cortina d'Ampezzo, si apre sul panorama delle più spettacolari vette della catena. Il museo è "dedicato alla roccia".
- Il MMM Ripa, nel castello di Brunico, a sud del capoluogo della Val Pusteria è "dedicato alle genti di montagna". L'esposizione comprende opere ed oggetti d'uso quotidiano delle più importanti culture di montagna
- Il MMM Ortles si trova a Solda, in una moderna struttura sotterranea che simula i crepacci di un ghiacciaio ed è appunto "dedicato al tema del ghiaccio"; ospita inoltre la più grande collezione di immagini dell'Ortles.

LA MESSNER MOUNTAIN FOUNDATION

La MMF, che porta aiuti alle popolazioni più povere della montagna attraverso la costruzione o ricostruzione di scuole, ospedali, rifugi..., fu istituita da Messner insieme al prof. H. Henzler, al dr. U. Cartellieri, al dr. J. Weber, al prof. U. Lehner. A proposito della fondazione, Messner ha scritto: "Chi va in montagna deve assumersi anche la responsabilità delle persone che vi vivono! Durante le mie spedizioni sono sempre stato accolto e aiutato dalla gente del posto. Perciò ora voglio contraccambiare".

Sito consultabile:
www.messner-mountain-museum.it

A GHERA 'NA VOLTA IN PIASA BUÀRAPROVERBI, AFORISMI, LOCUZIONI,
FILASTROCCHES E MODI DI DIRE SERMIDESI**ÈSSAR IN PATÀIA**Essere in miseria,
possedere solo
il fondo
della camicia

◆ Questa volta protagonista è la miseria, triste compagna quotidiana dell'esistenza di molti fino agli anni del boom economico. Indigenza che colpiva le persone, le cose, gli affetti, l'anima, quindi soggetto ricorrente di parecchi modi di dire. Siccome la povertà è solitamente l'assenza di benessere, la mancanza di beni primari, ecco che i proverbi determinavano similitudini e metafore il cui soggetto era proprio il concetto di "roba" come ce lo ha insegnato Verga. Il dialetto, però, non la smette mai di stupirci; in quello sermi-

dese, per esempio, il termine "miseria" non ha come significato primario quello di miseria, bensì indica pigrizia, indolenza (*puràr mifèria*: non decidersi, esitare perché svogliato). La miseria ufficiale, invece, spesso veniva presentata malvestita, sbrindellata; si pensi al celebre *esàr in braghi ad téla*, tessuto dozzinale di scarso valore. Altrettanto male si stava quando si era *puvrèt admé la làta*, lega metallica fra le meno nobili in circolazione. La povertà spesso

esasperava, al punto di *pianfàr mifèria*, o *an vérac gnanca i'oc par pianfàr*. Molti altri detti esprimono tale significato ma, per motivi di spazio, ci fermiamo qua.

Ridursi "in patàia" significava rimanere con la camicia (anche da notte) sul dietro, di fuori, ossia avere solo la camicia come bene proprio e null'altro. I Romani chiamavano "patagium" una mantelletta lavorata a oro che le matrone sovrapponevano alle vesti preziose; con lo stesso

termine definivano l'ornamento femminile posto intorno al collo alla sommità della camicia. Per i nostri nonni la patàia veniva citata in diversi modi: *spasàras al cul con la patàia ad chiàltar*, nel senso si cercava di difendersi incolpando gli altri, o *i gh'ha scurtà al patàin*, quando nasceva un fratellino e il primogenito doveva quindi dare un po' della sua patàia al neonato. La *pataiòla*, infine, è il lembo di camicia che esce dai calzoni soprattutto ai bimbi.

CENTRO SAN MICHELE**AGENZIA DI SERVIZI**
Centro Medico SanitarioStudio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



ZUCCHINE AL FORMAGGIO DI CAPRA

INGREDIENTI PER 6

- ◆ 4 grosse zucchine di uguale misura
- ◆ 150 gr. di ricotta romana
- ◆ 150 gr. di formaggio fresco di capra
- ◆ 100 gr. di prosciutto cotto
- ◆ prezzemolo
- ◆ grana grattugiato
- ◆ sale e pepe

PROCEDIMENTO

Tagliate le zucchine in 18 pezzi di circa 4 cm ciascuno; svuotateli della polpa e lessateli in acqua salata scolandoli al dente.

In una ciotola mescolate la ricotta, il formaggio di capra, il prosciutto cotto finemente tritato, il prezzemolo, un pizzico di sale e una spolverata di pepe.

Riempite le zucchine, sistematele in una pirofila, cospargetele con due cucchiaini di parmigiano e infornatele a 250° per 7 minuti. Servite sia calde che tiepide... a seconda del vostro gusto.



IL FORMAGGIO

◆ Dice una leggenda, che fu Aristeo, figlio di Apollo e di Cirene a sottrarre il segreto della preparazione del formaggio e a farlo conoscere in tutta la Grecia!

Dal mito alla tavola dei nostri giorni... fresco e cremoso, stagionato e consistente, leggero, aromatico, dolce o piccante, il formaggio in tavola raramente delude!

Per questo mese di Maggio vi presento alcuni piatti semplici e veloci!

PICCOLE QUICHE AL GORGONZOLA

INGREDIENTI PER 5

- ◆ 350 gr. di pasta brisé
- ◆ 75 gr. di latte
- ◆ 150 gr. di porro
- ◆ 150 gr. di gorgonzola
- ◆ 20 gr. di burro
- ◆ 60 gr. di piselli sgranati
- ◆ 1 uovo
- ◆ farina per la spianatoia
- ◆ sale

PROCEDIMENTO

Sulla spianatoia infarinata, tirare la pasta a 2mm di spessore. Ritagliate 15 dischi e foderate altrettanti stampini con i bordi scanalati. Lessate i piselli. Mondate il porro e tagliatelo a striscioline; fatelo appassire nel burro e aggiungete i piselli cotti. Fate insaporire bene, salate e togliete dal fuoco. Sbattete l'uovo con il latte e un pizzico di sale. Dividete il gorgonzola in 15 dadini e mettetene uno in ciascun stampino, distribuite anche le verdure e il composto d'uovo.

Infornate le piccole quiche a 200° per circa 25 minuti. Servite ben calde con decorazioni a piacere.

PIZZA PAZZA AL CAPRINO

INGREDIENTI PER 4

- 6 pomodori
- ◆ 400 gr. di melanzane
- ◆ 200 gr. di farina bianca
- ◆ 100 gr. di caprino
- ◆ timo
- ◆ olio evo
- ◆ sale fino e grosso

PROCEDIMENTO

Pelate i pomodori, svuotateli dei semi, tagliateli a spicchi, spolverizzateli di sale fino, timo tritato e fateli asciugare in forno a 100° per 40 minuti circa.

Impastate a lungo la farina con 25 gr. di olio, 100 gr. di acqua, un pizzico di sale, per ottenere una pasta elastica che farete riposare per 30 minuti. Riducete le melanzane a fettine, ungetele d'olio, salatele e cuocetele sulla griglia calda.

Dividete la pasta a metà, poi stendetela in due dischi di circa 26-28 cm. di diametro. Mettete ciascuno su una placca unta di olio, cospargeteli di sale grosso e timo tritato, irrorateli di olio e infornateli a 200° per 8 minuti.

Sfornateli, ancora caldi, spalmateli con il caprino guarniteli con i pomodori le melanzane e serviteli. Ogni pizza è per due persone.

CHINASKI



MUSIC LIVE

tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski
circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388



«LEGGILI ANCHE TU..!»

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI
 NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



PICCOLI CRIMINI CONIUGALI di Eric-Emmanuel Smith ed. e/o

◆ Gilles è vittima di un misterioso incidente. Ritorna a casa dall'ospedale con la moglie Lisa. Ha perduto la memoria. Lui chi è? E chi è Lisa? Com'era la loro vita di coppia? A partire da ciò che lei gli racconta, Gilles cerca di ricostruire la propria vita. Ma se Lisa mentisse? Lui è proprio così come lei lo descrive? E lei è veramente sua moglie? Attraverso il serrato dialogo e i continui colpi di scena si fa strada una verità inattesa. Il lettore si trova continuamente spiazzato. A chi bisogna credere? La vita matrimoniale è davvero questo inferno di crudeltà mentale? E quando vediamo un uomo e una donna davanti al sindaco o al prete, dobbiamo veramente chiederci quale dei due sarà l'assassino? Una commedia nera dalla suspense sorprendente, ma anche una riflessione sulla madre di tutte le guerre: quella dentro la coppia.

Il film omonimo tratto dal libro è nelle sale cinematografiche in questi giorni.



TENERI VIOLENTI di Ivan Carozzi - ed. Einaudi

◆ Un trentenne milanese viene assunto come redattore di una trasmissione televisiva. Deve cercare vecchie notizie, comprese tra il '70 e l'85, frugando tra gli archivi dei quotidiani. Come un sommozzatore s'immerge in quegli anni, fino a imbattersi in storie che gli tolgono il respiro, e che comincia a conservare in una cartellina personale. Dai sei-mila aspiranti bidelli che una mattina si presentano, ben vestiti e pettinati, davanti agli sportelli della pubblica amministrazione, alla vicenda di un bambino che s'imbarca da solo in cerca della madre partita e mai più tornata, al suicidio d'amore nello scantinato di una fabbrica, queste storie diventano per lui un rifugio, un'ossessione. In una Milano mai così contemporanea, tra pizze davanti al computer, quartieri riquilificati e relazioni sentimentali su WhatsApp, il protagonista riscopre un'Italia perduta, la cui corporeità si contrappone al mondo immateriale e sfilacciato in cui siamo avvolti.



Onoranze Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

GIOCO-SPORT

PARTECIPAZIONE DELLE CLASSI QUARTE DI SERMIDE



◆Sabato 5 aprile, presso il Palazzetto dello Sport di Revere, si è svolta la giornata del "Gioco Sport" per il Volley.

Questo evento rappresenta il momento finale di un percorso di potenziamento dell'attività di educazione motoria volto all'affinamento delle capacità coordinative generali e all'arricchimento delle esperienze attraverso il confronto interpersonale e la cooperazione con bambini provenienti da altre scuole.

Alla manifestazione hanno partecipato tutti gli alunni delle classi quarte delle Scuole Primarie di 70 Comuni del Destra Secchia che si sono confrontati in questa disciplina nel rispetto delle regole del gioco di squadra.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato e che hanno offerto la loro collaborazione per la buona riuscita dell'attività di formazione.

Le insegnanti



CENTRO PRIMA INFANZIA FESTA DEL PAPÀ



◆In occasione della Festa del Papà, si è svolto un evento volto ai papà e ai bambini di Sermide e Felonica della scuola dell'infanzia a cura della Cooperativa il Sorriso di Castelmassa. Dopo una cena a base di pizza i bambini e le bambine si sono cimentati in un piccolo laboratorio artistico che consisteva nell'imprimere la propria impronta sulla t-shirt del papà e i papà a loro volta hanno fatto lo stesso sulla maglietta del proprio bambino. Si ringraziano le educatrici del centro prima infanzia di Felonica e tutti i bambini e i papà che hanno partecipato.

Maira Deracini

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



IL NIDO "LA NUVOLO" COMPIE 20 ANNI

GRANDE FESTA CON UNA SERIE DI INIZIATIVE PREVISTE IN PIÙ GIORNATE



◆ Il nido "La Nuvola" di viale Rinascita compie 20 anni. Per questo motivo sono stati allestiti festeggiamenti che coinvolgeranno l'intera comunità, anche perché il nido ha contribuito a curarne la crescita educativa proprio in questi ultimi quattro lustri.

Diversi gli appuntamenti previsti, articolati in più giornate. Si partirà sabato 27 maggio, presso la sede della scuola, alle ore 16, con una lettura animata in collaborazione con la biblioteca comunale; al termine sarà la volta di "Truccabimbi", animazione con Sara Madella. Alle ore 18,30, aperitivo con buffet e torta per i 20 anni del nido. Lunedì 29 maggio, dalle ore 20,30 alle 22,30, presso la Casa del Giovane di via N. Sauro si terrà un incontro informativo e... chiacchiere con l'esperta sul tema "L'autostima dei bambini. Come crescere un bambino sicuro di sé". Oggi spesso i genitori si preoccupano di come far sì che i propri figli crescano con una buona



Nido "La Nuvola" di Sermide compie 20 anni festeggiamo assieme!

Sabato 27 maggio 2017 presso **Nido La Nuvola** - Via Rinascita 70
Ore 16,00
 Lettura animata in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Sermide
Truccabimbi
 Animazione con Sara Madella
Ore 18,30
 Aperitivo con buffet e torta per i **20 anni del Nido**

Lunedì 29 maggio 2017
Ore 20,30-22,30 presso **Sala Casa del Giovane** | Via Nazario Sauro 7 - Sermide
 Incontro informativo e... chiacchiere con l'esperta
"L'autostima dei bambini. Come crescere un bambino sicuro di sé"
 Oggi spesso i genitori si preoccupano di come far sì che i propri figli crescano con una buona autostima e si interrogano su come favorire al meglio tale ambito dello sviluppo. Durante l'incontro capiremo insieme che cos'è e come funziona l'autostima e in che modo è possibile sostenere la crescita dei bambini rispetto a questo tema.
Relatrice: Silvia Iaccarino | Formatrice, Counselor educativa, psicomotricista

Domenica 4 giugno 2017
Ore 21,00 presso **Chiesa dei Santi Pietro e Paolo** | Via Nazario Sauro 3 - Sermide
 Concerto di Pentecoste
Coro Ricercare Ensemble

Le iniziative sono aperte a tutta la cittadinanza
Per informazioni: Tel. 0386-61201 | www.csa-coop.it

autostima e si interrogano su come favorire al meglio tale ambito dello sviluppo. Durante l'incontro si potrà capire insieme cos'è e come funziona l'autostima e in che modo sia possibile sostenere la crescita dei bambini rispetto a questo tema. Relaziona

laccarino, formatrice, counselor educativa e psicomotricista. Domenica 4 giugno, alle ore 21,00, la chiesa cattedrale dei santi Pietro e Paolo ospiterà l'esibizione del Coro Ricercare Ensemble nel "Concerto di Pentecoste".
Siro

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
 materiale elettrico
 TV • elettrodomestici
 antenne satellitari e terrestri
 radio • telefonia • citofonia
 domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

**via Indipendenza 74/76
 46028 sermide (MN) tel. 0386.61043**

PROGETTO "CASA MATILDE": L'AUTONOMIA SI IMPARA MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DI TUTTI DIVENTA POSSIBILE

◆ Più o meno a metà marzo, su facebook, tra le mille idiozie che spesso si dipanano sotto i miei occhi disattenti, mi sono fermata a guardare una foto di ragazzi sorridenti "postata" da Il Ponte. Mi sono emozionata, perché esperienze come quella di Casa Matilde sono un segno potente di democrazia e responsabilità civile. Cerchiamo di capire con Simonetta Bellintani, Presidente di Il Ponte e Coordinatrice del progetto, di cosa si tratta.

Cominciamo dall'inizio, parliamo un po' de Il Ponte.

Si tratta di una Cooperativa Sociale Onlus, che opera dal 1997 a Sermide e su una trentina di Comuni del territorio, offrendo servizi alla persona e, quindi, alle comunità. Si occupa principalmente di disabilità, ma anche di minori e di scuole, di housing sociale, si serve alle famiglie, di autismo, di servizi sulle 24 ore, di inserimenti lavorativi. Impiega oltre 38 persone.

Ora, scendiamo nei particolari, che cos'è e dove si trova "Casa Matilde"?

Casa Matilde è a Pieve di Coriano. Si tratta di un sistema di 6 appartamenti ad uso sociale di proprietà della Fondazione Comunità Mantovana, che li ha ricevuti in lascito testamentario dalla signora Lina Panina, una signora della nostra zona scomparsa una decina di anni fa, e li ha dati in gestione al Ponte. Casa Matilde "contiene" quindi

non un solo servizio, ma tutta una serie di progetti, di servizi e azioni.

Che cos'è l'"Housing sociale"?

Si tratta di 5 appartamenti messi a disposizione di famiglie in temporanea difficoltà abitativa, economica o sociale. Ogni appartamento è arredato in stile moderno e dispone di tutte le stanze che servono.

Come si fa a partecipare al progetto?

È necessaria una selezione, una commissione territoriale, composta dal coordinatore del Piano di Zona, dall'Assistente sociale del Comune inviante e da un membro della Fondazione Comunità Mantovana, oltre che dal Direttore del Ponte e dalla Coordinatrice di Casa Matilde, valuta le diverse situazioni e decide chi può accedere ai 5 appartamenti, assegnandoglieli temporaneamente.



CASA MATILDE

Veniamo al progetto "Scuola di Autonomia".

Questa esperienza ha come obiettivo quello di far acquisire abilità utili nella vita quotidiana a persone disposte e in grado di apprenderle. Si tratta di imparare a svolgere azioni quotidiane che contribuiscono a dare un forte senso di autonomia alla persona, come cucinare, fare la spesa, le pulizie, lavare e stirare, fare una lavastoviglie e una lavatrice... Si fanno anche esperienze di autonomia lavorativa, attraverso altri Servizi de Il Ponte, di autonomia di spostamento, si impara a prendere l'autobus o il treno. Questo progetto supporta 11 persone a settimana.

Poi c'è lo "Spazio Famiglia".

Sì, questo è uno spazio dedicato alle famiglie di persone con disabilità: genitori, fratelli, zii, parenti stretti, possono confrontarsi su aspetti comuni alle varie situazioni.

Mi sembra un servizio molto importante, spesso ci si dimentica di chi si prende cura di persone con disabilità.

Sì, questo è senza dubbio uno spazio importante, perché spesso dal confronto e dalla condivisione con casi simili al proprio si trae un forte sentimento di sollievo, e si trova dentro di sé la forza per guardare al futuro in modo più sereno, con meno paura di quello che potrebbe accadere. Il percorso è guidato da uno psicologo e dà un sostegno a 70 famiglie ogni anno.

AUTODEMOLIZIONI DEMOLCAR

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio**

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



Vediamo ora i “Soggiorni di Solievo”.

Questo servizio è rivolto alle persone con disabilità le cui famiglie si trovano temporaneamente impossibilitate a seguirli con continuità sulle 24 ore. Rappresentano di fatto un sano e temporaneo distacco tra membri della stessa famiglia, oltre che un sollievo per chi ha in carico una persona tutto l'anno. Aiutano circa 4 persone alla volta e vengono attivati oltre 10 volte all'anno.

Si fanno anche attività di formazione?

Sì, certo. Si tratta in questo caso di incontri guidati da una psicoterapeuta che opera in equipe con altri professionisti esperti. La formazione ed il supporto diretto sono rivolti a genitori di persone con disabilità e ad operatori sociali su temi come la psicosessualità e la formazione della coppia. Si approfondiscono tematiche relative alla relazione affettiva, alla formazione della coppia e alla vita autonoma coinvolgendo in totale oltre 30 persone.

E ora spendiamo qualche parola sull'esperienza “Bassa Soglia”

Il progetto prevede spazi e momenti di convivenza autonoma in appartamento, per persone con disabilità lieve e lievissima, dove l'operatore non è sempre fisicamente presente, ma “soltanto” reperibile sulle 24 ore. Questo affinché crescano le autonomie delle persone che fruiscono del servizio. In questo modo in questi anni abbiamo fatto crescere molte persone.

Quante persone, al momento, sono coinvolte in questo percorso?

Bassa Soglia dà questa possibilità importantissima a 7 persone.

Riflettendo, mi sembrano attività che proprio per la loro specificità richiedono un grande lavoro organizzativo, ma anche una visione ben precisa di ciò che si vuole offrire. Non si tratta solo di assistenza, si tratta di dare delle opportunità, delle occasioni di crescita fondamentali per chi vive in un contesto di disabilità.

Il fine ultimo della nostra mission rimane l'aiuto verso altre persone, consapevoli del fatto che tutta la comunità intorno, ed il territorio che ci ospita, ogni giorno ne traggono giovamento. Perché tutto ciò contribuisce a

migliorare la qualità della vita di tutti, non soltanto dei diretti interessati.

Quante persone sostenete ogni giorno ?

Ogni giorno Il Ponte cerca di migliorare la vita di oltre 100 persone.

Deve essere molto impegnativo...

Associazioni, volontari, aziende e sostenitori in genere sono una nostra importantissima fonte di vita, una risorsa, che ci aiuta a dare grandi opportunità a chi è per un motivo o per un altro svantaggiato.

Poi, aggiungo io, certi sorrisi ripagano di ogni fatica.



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

IL COLLEZIONISMO DI CARTAMONETA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

NONA PARTE

◆ Per concludere questa nostra carrellata di nozioni e informazioni collezionistiche riguardanti le emissioni cartacee della nostra Repubblica, in questa ultima parte vorremmo mettere al corrente i nostri lettori di alcune particolarità collezionistiche che interessano sempre le nostre banconote. Molti collezionisti infatti oltre ad interessarsi al collezionismo puro di biglietti (per data, per firme, per tipologia) sono particolarmente attratti anche dai falsi, dalle varianti, serie speciali e dalle particolari numerazioni che si possono riscontrare sulle varie emissioni. Andiamo per grado.

I FALSI

Molti appassionati vengono attratti anche dalle varie falsificazioni cartacee in cui ogni tanto ci imbattiamo. La legge a questo riguardo è chiara e vieta la detenzione e lo spaccio di banconote false, quindi in teoria, chi si trova per le mani un falso dovrebbe recarsi in banca per l'annullamento. Però sappiamo tutti che perdere dei soldi è l'ultima cosa che vorremmo fare e di conseguenza si cerca molto spesso di rimmetterli in circolazione sperando che la controparte non se ne accorga e naturalmente sperando anche che non se ne accorgano le forze dell'ordine pena una denuncia. Per quanto riguarda le nostre lire oramai è tutto legalizzato non essendo più in circolazione e in questo caso i nostri collezionisti possono dormire sonni tranquilli. Ad ogni emissione tipologica corrisponde un falso e ad ogni periodo di vita della suddetta banconota i falsi si evolvono, quindi possiamo trovare ad esempio di un 1000 lire tipo verdi anche due o tre tipi di contraffazione. Da ricordare che più la banconota è di piccolo taglio più è soggetta ad essere falsificata perché l'attenzione di tutti (visto l'alto valore facciale) è da sempre concentrato sui tagli più alti.

Il valore commerciale di queste pseudo-banconote si aggira sulla metà del loro valore facciale.



LIRE 10.000 MICHELANGELO FALSO



LIRE 1000 MARCO POLO FALSO



LIRE 10.000 VOLTA FALSO



LIRE 1000 MONTESSORI ERRORE DI TAGLIO

VARIANTI ED ERRORI DI STAMPA

Sono tutte quelle banconote che per colori diversi, sfumature, sbavature di inchiostro, errori in fase di stampa (stampa spostata in alto, in basso, a destra e a sinistra) ed errori di taglio della carta possono diventare degli unicum da mettere in collezione. Molto rare e ricercate per il semplice motivo che è particolarmente difficile che passino la rete dei controlli dell'officina della Banca d'Italia prima di essere messe in circolazione e vengono ritirate anche dalle banche quando rientrano dai vari sportelli. Naturalmente alcuni pezzi compaiono ugualmente sul mercato con la complicità di qualche operatore bancario e di qualche impiegato delle nostre officine monetarie al puro scopo di lucro. Sul mercato raggiungono quotazioni di tutto rispetto ed alcune passano anche a duecento euro.



LIRE 1000 MONTESSORI
AAA TRE LETTERE UGUALI

NUMERAZIONI PARTICOLARI

“Moda collezionistica” importata dagli Stati Uniti dove questa forma di collezionismo viene portata agli eccessi e dove possiamo trovare degli appassionati disposti a pagare migliaia di dollari per questi pezzi.

Si tratta di banconote normali con numerazioni particolari che possono riguardare sia le lettere che le cifre della numerazione della stessa banconota. Nello specifico, per quello che riguarda le nostre lire, possiamo trovare numerazioni di questo tipo:

AA 325652 A = tutte le lettere sono uguali

AA 000001 A = emissione della prima banconota della serie (ricercatissima fino al n° 000010)

AA 444444 A = lettere e cifre uguali

BC 333333 C = solo le cifre uguali

CA 123456 N = cifre consecutive

CE 123321 A = numerazione “radar” cifre leggibili sia da sinistra che da destra.

Queste a nostro parere sono le numerazioni più interessanti e più collezionate.



LIRE 2000 GALILEI 1983 NUMERI VERDI



LIRE 5000 BELLINI 0001 NUMERO BASSO

Non potevamo scordare i

PROGETTI

Mentre le prove sono le banconote finite e pronte per la circolazione con la numerazione composta da 0000000 e una scritta trasversale “SPECIMEN”, i progetti rappresentano una serie di banconote di studio fatte dalle nostre officine di carte valori allo scopo di capire che carta usare, che immagini raffigurare e che caratteri porre sulle future emissioni. Sono interessanti dal punto di vista tecnico per capire i vari passaggi che portano alla creazione di ogni singolo biglietto e c'è chi fa follie per averle e chi invece tende a snobbarle non essendo vere e proprie banconote create per la circolazione.



PROGETTO 000000 ROSA



PROGETTO EFFIGE



PROGETTO FOSCOLO



PROGETTO ROSSINI

Per finire parliamo delle

SERIE SPECIALI

Chiamate tecnicamente “SERIE SPECIALI SOSTITUTIVE”, venivano usate per sostituire i valori che durante la lavorazione risultavano avere difetti di fabbricazione quindi scartate e distrutte prima della distribuzione. In tutto e per tutto uguali alla serie ordinarie venivano impiegate per colmare i vuoti nelle mazzette. Oggi rivestono un maggiore interesse numismatico a causa della bassa tiratura e della difficile reperibilità. Si contraddistinguono dalle normali per la prima lettera della serie alfanumerica che può essere “X”, “W”, oppure “Z”. Raggiungono come quotazione cifre di tutto rispetto, e in alcuni casi si avvicinano ai mille euro naturalmente sempre che siano in FDS (Fior Di Stampa).



LIRE 5000 MESSINA SERIE SPECIALE X

L'AGRICOLTURA BIOLOGICA POTRÀ NUTRIRE IL PIANETA?

La "Decrescita", vagheggiata da un certo ambientalismo snob risolverà i problemi futuri del pianeta?

◆ Io sono un agronomo ed il mio mestiere nella vita professionale ormai giunta al termine è stato quello di impegnarmi ed insegnare a produrre derrate che nelle società dei paesi sviluppati in parte vanno a costituire la materia prima per l'agroalimentare (che spesso sprechiamo) ed in parte sono materia prima industriale, mentre nei paesi sottosviluppati la produzione agricola costituisce esclusivamente cibo (che non buttano perché buttare ciò che manca è impossibile). Sta di fatto che nel 1950 sul pianeta vi erano 2,5 miliardi di persone ed 1 miliardo soffriva la fame, mentre oggi siamo 7,3 miliardi con 750 milioni di persone che ancora hanno fame (dati FAO), dunque il bilancio è che 3,8 miliardi di persone sono state sfamate. Si dovevano lasciar morire per un supposto conflitto con l'ambiente oppure è possibile salvaguardare l'ambiente e nello stesso tempo sfamare la gente? A questa domanda ci dà la risposta l'analisi critica del passato.

INNANZITUTTO VEDIAMO COME SONO STATE SFAMATE

Esse si sono nutrite grazie all'aumento della produttività agricola frutto del progresso agronomico e anche della messa in coltura di nuove terre. Per la verità sono avvenute anche altre due cose nel frattempo: 1° la Rivoluzione Verde, intesa come progresso scientifico in agricoltura, che però nella applicazione fatta dagli uomini ha fatto divaricare i due paradigmi (ecologico ed economico) che nella buona agricoltura devono sempre viaggiare paralleli altrimenti è la fine dell'agricoltura tout court; 2° la

messa in coltura di nuove terre non è più possibile, non ne esistono più a nostra disposizione. Da ciò discendono due sfide: la prima è quella di recuperare e far progredire il paradigma ecologico dell'agricoltura ma salvaguardando quello economico (a dire il vero l'opinione pubblica non se ne accorta perché è stata fuorviata dall'ecologismo politico radicale, ma questa inversione di tendenza è già iniziata da tre decenni e oggi dal punto di vista ecologico non si coltiva più scriteriatamente come negli anni 80 del secolo scorso); la seconda è quella di recuperare molte terre che hanno perso parte o tutte le loro potenzialità produttive.

Quindi quando sento parlare di "Decrescita felice" in agricoltura, di "agricoltura biologica" o "biodinamica" o addirittura di "permacoltura" e dell'agricoltura del "non fare" di Masanobu Fukuoka oppure di "chilometro zero" penso che sia solo un ragionamento egoistico di persone satolle e che non hanno per nulla riflettuto sulle vere problematiche che l'umanità dovrà affrontare non più tardi dei tre decenni prossimi a venire, quando saremo 9 miliardi e forse più sul pianeta. Elucubrazioni come queste le abbiamo proprio recentemente sentite anche su Sermidiana, purtroppo, però, senza andare alle estreme conseguenze che ragionamenti sballati di tal genere produrrebbero: cosa capiterebbe se gli agricoltori producessero solo per se stessi? Cosa capiterebbe se si applicasse alla lettera il diktat del "Km 0"? Capiterebbe semplicemente che mangerebbe a sazietà solo il 2% della popolazione (tale è il dato degli addetti in agricoltura), oppure che i trentini si mangerebbero tutte le loro mele ed i siciliani le

loro arance se valesse la regola del "km 0".

Non voglio entrare in tutte le problematiche socio-politiche legate a ciò che avverrà e sarà da qui al 2050 sul pianeta ed a tutti gli accorgimenti che dovremo adottare perché il pianeta rimanga vivibile, mi pongo solo il problema attinente al mio campo specifico e mi, e vi faccio, la seguente domanda: se a tutta l'agricoltura del pianeta fossero applicati i protocolli del produrre biologico (niente concimi, niente protezione dei raccolti con prodotti chimici efficaci) si riuscirebbe a nutrire il pianeta quando saremo a metà del XXI secolo?

COSA RAPPRESENTA L'AGRICOLTURA BIOLOGICA OGGI?

I dati del 2010 ci dicono che nel mondo vi sono 37,3 milioni di ettari coltivati con il metodo biologico ossia meno dell'1% della superficie agricola dei 160 paesi presi in esame. Ben poca cosa quindi, ma l'aspetto caratterizzante è la sua dinamicità: le superfici sono state moltiplicate per 2,4 in 10 anni, per 6 gli agricoltori biologici e, fatto enorme, il mercato è cresciuto del 340% (da 18 miliardi di \$ nel 2000 ai 61 miliardi nel 2010). Solo che questi 61 miliardi di \$ sono una esclusiva preponderante di solo due continenti: il Nord America (48,6%) e l'Europa (43,9%) e quindi al resto del pianeta resta un miserrimo 7,5%. Come volevasi dimostrare il biologico e tutte le altre forme di agricoltura perorate da elites intellettuali ricche e danarose sono una iniziativa di popolazioni dove la fame non esiste, lo spreco impera e dove

si accetta di comprare dei prodotti alimentari con il label bio a costi del 70/80% superiori agli omologhi convenzionali. Ma vi è di più, si afferma, con buona pace dei meno abbienti che si dice di voler difendere, che bisogna incentivare i mercati che danno spazio ai produttori biologici, senza dire che questi ultimi, ad onore del vero, sono sostenuti con aiuti pubblici specifici e supplementari per invogliarli a produrre in questo modo poco produttivo. Qualcuno storce il naso per quello che sto affermando? Se sì, sappia che nell'UE il 65% delle superfici certificate a biologico sono coltivate a foraggio, il che, se qualcuno non lo sapesse, significa che è una superficie che non produce cibo biologico per umani e la coltivazione è solo formalmente biologica perché non differisce dalla coltivazione convenzionale... un prato naturale non lo si concima con concimi di sintesi e non ha bisogno di fitofarmaci. Dunque il tanto decantato balzo in avanti degli ettari in coltivazione biologica in Italia ed in Europa nasconde un modo di agire che di "politica-mente corretto" non ha nulla. Anzi dato che così l'offerta di prodotti biologici non supporta la domanda molto sostenuta allora si ricorre alle importazioni che nascondono un'altra truffa: il non biologico che al passaggio delle frontiere diventa biologico.

QUANTO E COME PRODUCE L'AGRICOLTURA BIOLOGICA?

Seufert et al., 2012 e De Ponti et al. sempre nel 2012 hanno valutato le prestazioni dell'agricoltura biologica fatta sul



pianeta e ne è risultato che se praticata nelle agricolture arretrate dei paesi poveri spesso da risultati anche superiori all'agricoltura convenzionale praticata su quel territorio, la ragione è questa: l'arretratezza agricola di quei luoghi è tale che il coltivare biologico con le regole dei paesi sviluppati è già un progresso. Prova nei sia che dei 37,3 milioni di ettari detti sopra Asia e Africa ne coltivano solo 4. Quando invece si passa a paragonare le due agricolture nei paesi sviluppati allora la produttività del biologico tutto compreso cala del 25%, ma con una distribuzione delle diminuzioni tra le varie derrate che tocca il 50% nei cereali, un 40% nelle oleaginose, un 10/20% nelle leguminose, un 25% nelle verdure. Una vacca allevata biologicamente produce in media 1400 litri di latte in meno all'anno. Insomma si provi a calcolare cosa significa per l'umanità in crescita di numero ed esigenze alimentari l'applicazione di un -25% di resa sugli 1,4 miliardi di terre arabili del pianeta? Circa poi la vantata capacità nutritiva migliore del biologico per i popoli poveri è un lusso e per i popoli ricchi è solo una bugia pagata a caro prezzo. Vi è poi l'aspetto della qualità sanitaria che esiste a favore del biologico, ma che si risolve in ben poca cosa visto che l'EFA ha concluso, dopo i controlli fatti, che non vi sono residui chi-

mici sul 60% del convenzionale e sull'80% del biologico e che comunque in ambedue i residui eventualmente presenti sono largamente al di sotto dei limiti fissati già molto cautelativi, questi limiti sono superati solo nel 3% dei casi del convenzionale e dell'1,5% nel biologico. Tuttavia resta il problema delle micotossine che invece sono molto più presenti nel biologico.

FATTE QUESTE PREMESSE VEDIAMO DI RISPONDERE ALLA DOMANDA DEL TITOLO

Il comandamento dei fautori del biologico è il seguente: "o bio o niente" solo che non si sono posti il problema se ciò potrebbe nutrire il pianeta con l'aumento demografico che incombe. Non tenendo conto neppure che comunque il livello e qualità dei vita dei popoli poveri crescerà e la fame sarà sempre meno tollerata, nel contempo noi ricchi con il nostro sviluppo abbiamo cementificato molte terre agricole (ogni 10 anni sparisce il 5% delle terre coltivabili) ed inoltre ci siamo accaparrati le terre migliori e le terre rimaste, meno produttive, saranno insufficienti. Senza poi contare che ancora una volta l'ambientalismo snob e radicale fa sua l'utopia e fa sottrarre terre per destinarle a colture energetiche,

cosiddette rinnovabili ma che tali non sono e, comunque, con la pancia vuota seppure riscaldata si muore ugualmente. Infatti il fenomeno del "land grabbing" o accaparramento di terre fuori dai confini è già iniziato da parte di cinesi, giapponesi, coreani ed emirati arabi uniti e ormai assommano a più metà della SAU italiana⁽¹⁾. D'altronde la domanda che io ho posto se l'è già posta la FAO in occasione della Conferenza del 2007 a Roma dove ha analizzato le possibilità dell'agricoltura biologica e la conclusione è stata: "Oggi non è possibile nutrire sei miliardi di persone e nove nel 2050 senza un uso giudizioso dei concimi chimici"⁽²⁾. La dichiarazione è andata di traverso ai movimenti dell'ecologia politica, anche perché in ambito di questa conferenza avevano presentato un loro studio volto a dimostrare il contrario, ma che non era stato ritenuto valido dalla conferenza FAO. Ora per il solo fatto che sia stato discusso (ma messo da parte) ha fatto dichiarare sui media mondiali che "secondo la FAO l'agricoltura biologica poteva nutrire il pianeta". Ormai è noto che nell'ambiente altamente ideologizzato dell'ambientalismo è molto facile far accettare anche le menzogne. Infatti in seguito a ciò il presidente FAO Jacques Diouf ha dichiarato che in realtà il documento alternativo era stato presentato, ma non si

trattava di un documento FAO, ribadendo quanto detto sopra⁽²⁾. John Emsley della Cambridge University, consulente della FAO nell'occasione ebbe a dire: "... la sicurezza alimentare di 2/3 della popolazione mondiale dipende dai concimi, in particolare l'azoto...". Ancora: "...nel 2030 i paesi in via di sviluppo avranno probabilmente bisogno di 120 milioni di ettari supplementari per nutrirsi...⁽³⁾; e poi anche: "... al fine di mantenere il livello attuale della produzione agricola e senza provocare l'esaurimento degli elementi nutritivi costitutivi del suolo, l'Africa avrà bisogno di 11,7 milioni di t di concimi NPK ogni anno, circa tre volte più di ciò di cui dispongono attualmente...".⁽⁴⁾ D'altronde già ce l'aveva detto nel 2002 premio Nobel per la Pace del 1970 Norman Borlaug: "Noi non arriveremo a nutrire sei miliardi di esseri umani con dei concimi biologici. Si tentassimo di farlo dovremmo abbattere la maggioranza delle nostre foreste". Potremmo terminare con questo aforisma: "Il biologico è uno sport per ricchi; il biologico dei ricchi mangia il riso del povero". Aforisma che io ho parafrasato per dare il titolo ad un mio articolo apparso su un blog di cui sono collaboratore e che ha avuto già 30.000 letture.⁽⁵⁾

1) <http://www.fao.org/docrep/003/X3002F/X3002F03.htm>

2) <http://www.fao.org/newsroom/fr/news/2007/1000726/index.html>

3) (Rapport du PNUE, Programme des Nations Unies pour l'Environnement, Global Environment Outlook (GEO-4) – Octobre 2007)

4) (IFPRI - International Food Policy Research Institute – L'Epuisement Des Elements Nutritifs Dans les Terres Agricoles de L'Afrique)

5) <https://agrariansciences.blogspot.it/2016/11/agricoltura-biologica-ovvero-togliere.html>

Ode alla bicicletta

◆ L'entusiasmo per le "due ruote" che contagiò l'Italia intera nei primi anni del dopoguerra portò milioni di appassionati, uomini e donne, sulle strade polverose della penisola, (Paolo Conte ce l'ha ricordato nelle sue canzoni). Si ascoltava alla radio le imprese dei pedalatori nazionali, di Bartali e Coppi che mostravano col loro coraggio al mondo la volontà di rivalsa di un paese in ricostruzione. Anche il cinema sempre sensibile ai gusti dell'italiano medio non perdeva l'occasione di proporre pellicole di successo, quali "Totò al Giro d'Italia", "Bellezze in bicicletta" con Silvana Pampanini e Delia Scala. Del resto in quei giorni la bici era il mezzo di locomozione più economico. Numerose le marche e le sottomarche. La Bianchi, la Legnano, l'Atala si disputavano i corridori migliori ingaggiandoli a suon di milioni. Si memorizzavano al contempo i nomi dei "girini", i colori sociali delle maglie, si pubblicizzavano prodotti di consumo (Carosello era ancora al di là da venire), dentifrici, carne in scatola e persino lamette da barba, con la Carovana che precedeva la comparsa dei corridori che lanciava sulla strada per la gioia dei più piccoli cappellini di carta e gadget assortiti. Lasciamo ora gli assi del pedale alle prese con il passo dello Stelvio e altre faticose salite e riprendiamo la strada di casa. I giovani maschi tutti tesi dietro la gonnella del-

le femmine inforcavano la bici, quella da uomo con la canna, per dare un passaggio alla bella innamorata che, avvinghiata al manubrio, non disdegnava baci volanti al pedalatore insistente. Nel sabato sera un'orda allupata di mosconi si imbrancava, infilava strade malagevoli per andare al ballo, sculettando allegramente e col malcelato desiderio di stringere fra le braccia la morosa. A Pilastrì in quei tempi la bici era soprattutto il mezzo per andare ai lavori della campagna, per recarsi al mercato di Bondeno il martedì mattina, a scuola, a prendere in tempo la coincidenza della littorina della Suzzara-Ferrara. Allo scopo la si completava di tutto l'armamentario necessario. Per renderla più confacente alle necessità si arricchiva a volte di un portapacchi, un paio di manopole di pelle di coniglio, quelle che ci voleva per difendere le mani dal freddo, il fanale da accendere quando calava il buio della notte (un Radius, il migliore), una borsetta ancorata alla sella con l'occorrente per riparare una foratura, un lucchetto antifurto. Anche il portalettere del paese Cavazzana non poteva farne a meno, quando doveva recapitare la corrispondenza nei casali lontani dal centro, a quei cristiani che vivevano a ridosso della secolare strada Argine del Campo. Quando, e succedeva spesso, non trovava alcuno di casa infilava le lette-



1948 PILASTRI - GARA BICI

re nelle fessure di sbreccate delle finestre, se aveva poi la luna storta, le scaraventava sul cortile della corte. Alla bici si attaccavano i carretti con su damigiane quasi del tutto senza impagliatura, da riempire d'acqua potabile all'unica fontanella fruibile. Sulla canna della sua vecchia, scolorita Bianchi mio padre caricava il bidone pieno di latte avviandosi verso il caseificio della Boschetta. Un "cavallo d'acciaio" la bicicletta,

un cavallo resistente, paziente, che non aveva bisogno di biada, ma che richiedeva volontà e buone gambe. Siamo stati tutti bambini, da bambini era motivo di gioia se il babbo ci caricava e ci portava a spasso per il paese, a prendere un gelato dalla Signora Mafalda, che Dio l'abbia in gloria!

Tanta acqua è passata sotto i ponti, eppure la bicicletta è il mezzo preferito da chi si muove pedalando di buona lena per di-



BAROZZI S.r.l.

Distribuzione Bevande

Abbiamo selezionato per voi:



Via Cassala 180 - 41050 Castelmarte di St. (Parma)
tel 0425-840055 - email: barozzi@barozzi.it



porto. Fa bene alla salute e non inquina, non disturba il portafoglio: vi pare poco? Questo lungo preambolo mi serve per introdurre la cronaca di un fatterello successo a Pilastrì nell'anno di grazia 1948. Vi chiederete: - Come fai a ricordare certi fatti se avevi allora solo 5 anni? Ne ho un vago ricordo è vero, però qualcuno me li ha raccontati per filo e per segno. Andiamo a cominciare, con l'augurio che come si dice in questi casi "Ab-sit iniuria verbis".

Quando si dice la passione!

- Perché non organizziamo una corsa di biciclette a Pilastrì? Si chiedevano alcuni appassionati del luogo - sai che figata...potremmo passare agli onori della cronaca, un trafiletto sul Corriere Padano... ve la immaginate la faccia di quei boriosi di Bondeno, per non parlare poi di quelli di Scortichino che non la finiscono mai di magnificare la loro corsa con gli asini sull'argine del Diversivo.

Tanto si brigò, tanto si fece che alla fine il progetto prese piede. La notizia si estese col passaparola ai paesi del Comune, oltrepassò i confini della provincia, a Modena e a Mantova. Dopo l'ufficialità, fu stabilito che la gara dovesse essere aperta a tutti, ai tesserati ed agli amatori e a tutti quelli che si fossero presentati alla partenza su due ruote, un telaio ed una sella. E il percorso? Beh un percorso di una cinquantina di chilometri, sei giri di un circuito che toccava tra polvere e spuntoni, buche e sassi Pilastrì, Lezzine, Rangona, la Cucca, Argine del Campo, la Motta. All'altezza del ponte di Porcara si deviava a sinistra e dopo aver costeggiato la Fossa Mantovana si arrivava alla Dogana. Dopo tanti incomodi si poteva pedalare su un tratto d'asfalto, un chilometro appena, fino alla linea d'arrivo segnata con la calce, davanti alla Casa del Popolo. Senza dubbio una prova per cuori forti, polmoni e gambe allenate. Sulla strada, ai margini una moltitudine di spettatori faceva ala e quei prodi in maglietta e pantaloncini, incitando gli attori ad

ogni passaggio, facendo il tifo in special modo per "les enfants du pays" Benito Sgarbi, Navio ed Inerio Galliera, Paletti Berto. Giro dopo giro, causa cadute, forature ed abbandoni il gruppo alla partenza composto da una trentina di gareggianti si assottigliava. Quelli che erano allenati ed esperti menavano la danza staccando via via come i petali di una margherita i corridori locali. Vista la fatica inutile si ritiravano deludendo le facili speranze dei tifosi pilastresi, solo il piccolo, tenace Berto Paletti resisteva. Sul rettilineo di via Farini all'ultimo giro si presentarono una decina di assatanati per disputarsi con la vittoria un sostanzioso premio gara. Di questi i più decisivi parevano i "canarini" giallovestiti di una società di Mirandola; venivano loro dietro 5 mantovani di Ostiglia, decisi a vendere cara la pelle. In questa occasione non c'era gioco di squadra, ognuno correva per sé. I fortunati spettatori che sostavano nei pressi della linea d'arrivo videro chiaramente la scorrettezza di un "canarino" che tratteneva per la maglia colui che si trovava davanti.

Sfrecciò per primo il protagonista di quella plateale slealtà alzando le braccia in segno di vittoria, ma aveva esultato troppo presto. Di lì a poco scoppiò la rissa generale che coinvolse le frazioni; modenese e mantovani iniziarono a darsela di santa ragione, memori forse di un qualche altro sgarbo subito. I più esagitati, brandendo a mò di clava le pompe delle biciclette, sferravano fendenti sullo sfortunato che si trovava a portata di mano, senza parlare poi dei calci e dei pugni: un pateracchio, un parapiglia da vergogna. La cronaca dei fatti non passò alla storia, così come non si fecero più corse in bici. Pilastrì dimenticò.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia il martedì

Sermide il venerdì

Villa Bartolomea

il giovedì



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



seguici su Farmacia Fajoni Sermide

VITA IN CAMPAGNA

“La Risèra” - La risaia



ALCUNE MONDINE DI FELONICA
NEGLI ANNI '50: MARIA MALAGÒ,
SEDUTA SULLA VALIGIA CON
ALTRE COLLEGHE IN PARTENZA
PER LA RISAIÀ

◆ Per un determinato periodo fino agli anni '60, il fenomeno migratorio della nostra zona era costituito dalle diverse centinaia di donne che si recavano nelle grandi risaie del Piemonte e della Lomellina: le mondine. Allora si diceva “andar in risèra”

Erano donne semplici, di varie età, bisognose di guadagnare qualcosa per contribuire al sostentamento della famiglia, quasi sempre numerosa, o per permettersi l'acquisto di qualche capo per la dote alla figlia in età da marito. Verso maggio, in corriera fino a Mantova e poi in treno fino alla destinazione, lasciavano le loro case e le famiglie per raggiungere le risaie. Quelle già sposate con figli li lasciavano in custodia ai nonni. Partivano per circa quaranta giorni per lavorare alla monda del riso, assieme alle altre “mondine” che trovavano sul posto, pure loro spinte dalla necessità di lavorare per guadagnare qualcosa. Una vita lavorativa molto dura, come raccontavano le “mondine” quando ritornavano e che ho avuto modo di sentire da qualcuna che questa esperienza l'aveva vissuta direttamente.

Erano donne che provenivano oltre che dalle nostre zone, anche da altre zone agricole dell'Emilia Romagna e del Veneto, assunte per la “mondatura”, (togliere le erbe infestanti cresciute in mezzo alle piante di riso). Tra loro vi erano le veterane, quelle cioè che si recavano in risaia da anni e che insegnavano i “segreti” del duro lavoro alle principianti che dovevano affrontare l'avventura per la prima volta, lavoro che era assai più faticoso di quello che spesso svolgevano in campagna dove risiedevano. Lavorare in “risera” voleva dire affondare nell'acqua e nella melma, sta-

re ricurve per ore sotto il sole cocente, strappare alla radice le erbe infestanti, a volte rompendosi la pelle delle mani che risultava infradiciata per il lungo stare in acqua durante i tanti giorni di monda. La stessa fatica e medesimi inconvenienti li dovevano affrontare quando dovevano affondare i mazzetti di piantine di riso per il trapian-to. Talvolta qualcuna sveniva per la fatica, veniva subito soccorsa dalle compagne che non potevano fare niente altro che trasportarla di peso sull'arginello più vicino e adagiarla per terra, purtroppo senza un filo d'ombra per un po' di refrigerio.

La giornata lavorativa era di 8 ore intense: sveglia al mattino alle 5, una frugale colazione con latte e pane, poi partenza dalla cascina per iniziare il lavoro in acqua fino alle 8,30, quando il “capo o la capa monda” davano il segnale di sospendere per una mezz'ora e consumare un altro piccolo pasto o merenda, portandosi fuori dall'acqua sugli arginelli o sulle testate del campo d'acqua più vicini al posto di lavoro. Poi di nuovo in acqua fino alle 11,30. Seguiva la sosta per il pranzo e un po' di meritato riposo fino alle 14,



Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

**esperienza
ventennale**

**assistenza
continua**

**amore per il
nostro lavoro**

**risultati
garantiti**

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

quindi di nuovo al lavoro per altre due o tre ore per concludere la giornata lavorativa. Il pranzo di mezzogiorno veniva preparato da una o più mondine, secondo necessità, e consisteva quasi sempre in minestra di riso, fagioli conditi con lardo o qualche pezzo di formaggio. La cena era pressoché uguale. La carne la mangiavano soltanto di domenica, preparata sotto forma di stufato con i fagioli. Durante la monda, le donne dovevano operare con la schiena ricurva in mezzo all'acqua, fin sopra le ginocchia, esposte a punture di insetti, spesso sentendosi sfiorare dalle bisce. Lavoravano anche se non si sentivano molto bene o accusavano dolori alle articolazioni, dolori che poi si sarebbero trascinati per tutta la vita sotto forma di reumatismi. L'abbigliamento era caratteristico, indispensabile per ripararsi dal sole cocente, dalle punture degli insetti, dalle "sanguetuli" (sanguisughe) e dallo sfregamento delle piante di riso. Indossavano lunghe calze di filo sottili, senza piede, che partendo dalle caviglie arrivavano fino a metà coscia, "li manghèti ad tela" (manichette) chiuse ai polsi ed al gomito con elastici, il classico e grande cappello di paglia a falde larghe spesso legato sotto la gola con il fazzoletto di tela. Le giovani indossavano i pantaloncini corti, mentre le più anziane, che non li portavano, agganciavano con uno spillone la lunga gonna o il grembiulone in mezzo alle gambe in modo da formare una specie di corto pantalone. Le mondine si sentivano piuttosto sfruttate, con una paga bassa rispetto alla fatica che richiedeva lo stare ricurve in acqua tutto il giorno: per i padroni invece era considerato

un lavoro poco qualificato e per loro anche troppo costoso. Le veterane, donne che avevano lavorato in risaia parecchi anni, hanno raccontato di qualche graduale miglioramento della loro vita lavorativa, grazie anche all'intervento e all'impegno sindacale che cercava di tutelarle già dalla partenza col treno, fino all'arrivo in azienda. Negli ultimi anni trovavano baracche in legno, appositamente costruite, con letti più confortevoli al posto di semplici pagliericci dei primi anni. Qualche volta dormivano in grandi stanzoni che in altri momenti servivano da granaio. Il letto era fatto da una brandina sulla quale stava il paglione, spesso portato da casa e riempito sul posto con paglia fresca. Dopo la cena, raramente c'era chi si recava in paese, in genere distante dalla cascina; per le più giovani, c'era la "capa" (capo) mondina che le sorvegliava, su raccomandazione delle madri, alla partenza, di tenere d'occhio "li putini" perché non capitassero guai. La domenica, giorno di riposo, la mattinata trascorreva per fare il bucato o rammendare qualche strappo d'abito. Al pomeriggio le più anziane riposavano per recuperare un po' di forze. Le più giovani si recavano in paese per fare una passeggiata o qualche ballo nelle balere all'aperto. Per le donne questo lavoro stagionale, anche se molto duro, rappresentava un introito indispensabile: oltre alla paga, veniva dato anche un sacco di riso ad ognuna in base alle giornate lavorate. Se qualcuna non riusciva a lavorare tutte le giornate, per malattia o qualche infortunio, le veniva detratta una parte di compenso in riso. Ricordo di aver visto alcune ragazze

al ritorno dalla risaia quando scendevano dalla corriera che arrivava da Mantova, con la loro "valigina" di cartone e un sacchetto di iuta bianco di circa 40 kg. sulla spalla contenente il riso, che sarebbe stato una vera benedizione per la famiglia. Abitavano anche loro all'Arginino vicino a casa mia, raccontavano della vita in comune nelle baracche, durante i pasti, e sul lavoro. Non sempre tutto filava liscio. Erano differenti le età, i modi di ragionare, le provenienze, non mancava qualche gelosia o litigio. Tuttavia, anche di fronte a qualche diverbio, alla fine prevalevano sempre lo spirito di solidarietà e l'amicizia. Spesso l'armonia tra loro si ricreava cantando insieme i tipici canti popolari che sono di esclusiva appartenenza alla storia delle mondine, come "sciur padron da li beli braghi bianchi", "saluteremo il signor padrone", "le otto ore", "son la mondina son la sfruttata" e tante altre canzoni. Con l'avvento e lo sviluppo della meccanizzazione anche per la coltura del riso, la figura della mondina è scomparsa. Dopo anni da quei periodi di emigrazione verso il Piemonte e la Lomellina, molte rappresentazioni e rievocazioni del lavoro delle mondine sembrano a volte un po' romanzate, quando invece è stato un periodo molto duro, qualche volta triste.

Per questo occorre tributare un meritato riconoscimento a tutte le "eroiche" donne che hanno contribuito al sostentamento delle loro famiglie con un lavoro di estremo sacrificio e fatica: i ricordi e le testimonianze tramandati da chi quei momenti li ha potuti vivere direttamente sono anche essi un patrimonio culturale inestimabile.



**GRUPPO DI MONDINE DI FELONICA AL LAVORO NEL VERCELLESE.
ANNI '46-'48 (FOTO TRATTA DAL LIBRO: FELONICA SI RACCONTA)**

Santa Crós, la “Fera di Murós”

Scherzi e scritte sulla strada il 1° maggio. Persa la tradizione, scomparsa l'identità creativa ed estrosa di una comunità che aveva istituzionalizzato il buonumore

◆La chiamavano “la Féra di Murós”, la sagra dei fidanzati, perché le belle giornate di maggio invogliavano ad uscire a passeggiare lungo la via che tagliava in due il paese: Santa Croce. Lì, in quelle “vasche” ante litteram, i giovani s'incontravano, si conoscevano e in parecchi casi si piacevano; così sbocciavano storie ed amori.

La fiera di S.Croce, però, era ben altro: festa di primavera, luna park della creatività, festival del buonumore, rassegna delle idee. Grazie a uno straordinario comitato organizzatore, composto da gente fantasiosa, estrosa e geniale, erede di una tradizione goliardico-folcloristica nata assieme allo stesso paese, ai primi del '900. La Fiera di Maggio e gli scherzi da essa scaturiti, infatti, sono sempre stati una costante, venuti meno purtroppo in questi ultimi decenni.

Ci si svegliava di buon'ora la mattina del 1° maggio, per scoprire quali burle avrebbero accompagnato l'inizio della sagra. L'usanza era talmente consolidata che il nobile Giovanni Castellani de Sermeti, nel suo diario di memorie sulla Seconda guerra mondiale – da poco scoperto e in via di pubblicazione – ha scritto: “A S.Croce, dove si era trasferito il Comune dopo i bombardamenti di Sermide, il 1° maggio 1945 fu celebrata la festa del lavoro con bandiere rosse e discorsi, ma poi la sera i giovanotti ripresero la vecchia usanza di deporre sulla finestra delle case abitate da ragazze qualche cosa di gradito (come una bottiglia di Vermouth con paste) oppure di poco gradito

qualora la ragazza non goda le simpatie dell'offerente (per es. un ramo di robinia che significa ‘matta la madre, e più matta la figlia’). Altre volte i giovani portavano via dalle case i cancelletti o gli usci per disporli davanti alle case delle loro fidanzate per significare che dovevano chiudersi dentro”.

Pensare che la “vecchia usanza” sia stata ripresa immediatamente, a cinque giorni dalla fine della guerra, in una zona martoriata come il Sermidese, sta a significare quanto fosse radicata negli usi dei santacrocesi. Inventariare le tipologie di scherzi perpetrati nel corso degli anni non è cosa facile, perché il senso dell'umorismo si evolve e tende a modificare le scelte. Fra novità e conferme sono rimasti lo scambio dei vasi di fiori (con la variante di ammucciarli tutti sul ponte del canale Fossalta); lo scardinamento dei cancelli; i fiori, le piante o le balle di fieno posizionate davanti alle abitazioni con chiari significati allusivi (come nell'esempio di Castellani); le immaneabili burle escrementizie di vario genere

perché, non c'è niente da fare, per fastidio che dia la materia, se si vuol ridere e scherzare in modo facile, greve e popolano alla fine si finisce sempre su quella cosa lì.

Poi c'è stato il momento in cui qualcuno ha avuto la geniale illuminazione delle scritte per terra, precisamente sulla strada. Idea scaturita probabilmente in coincidenza con l'asfaltatura di via Milazzo (anni '50), fatto sta che la posizione di tutte le case del paese, affacciate su entrambi i lati della nuova via, ha permesso di realizzare lo scherzo degli scherzi, la più grande di tutte le beffe. Semplice e incommensurabile: bastava prendere in esame le vicende pruriginose di ogni famiglia, ricavarne una battuta e tac, scrivergliela davanti a casa. Così si scoprivano altarini, si lavavano panni in pubblico, si condivideva la bågola con la satira, spesso pungente, impietosa, feroce, inesorabile in quanto vergata da mano ignota. E nelle settimane successive nei bar, nei negozi, in piazza, anche in chiesa, era tutto un indagare e tentare di

svelare l'identità degli anonimi canzonatori. Con gli Ottanta e i Novanta del secolo scorso la tradizione – penso unica, perché non ne ho mai sentite di simili – si è spenta, sicuramente a causa del declino concreto di una comunità numericamente e anagraficamente in via di estinzione. Rimangono il magone e l'orgoglio, al tempo stesso, di aver vissuto in parte quei tempi d'oro e la consapevolezza che a S.Croce si è elevato il buonumore ad istituzione, ordinamento sociale, regola di vita. Fra le rare testimonianze visive, qualche hanno fa è sbucata la foto che riportiamo, forse l'unica che mostra le scritte sull'asfalto. Risale al 1973 (capigliature, veicoli e pantaloni a zampa d'elefante lo confermano), è stata scattata dal balcone del teatro ed immortalata un momento della grande caccia al tesoro automobilistica che richiamava intere compagnie da tutti i centri del circondario. Sull'asfalto si notano due scritte: il testo è chiaramente illeggibile, ma l'emozione che suscitano anche oggi è da pelle d'oca.



1973 SANTA CROCE CACCIA AL TESORO

Fine estate 1954

◆16 settembre. Una giornata di festa in riva al Po a Caposotto. 10 ragazze in posa per uno scatto.

DA SIN. IN PIEDI: MARIA PARMEGGIANI, EDDA TRALLI, MARIA GRIGOLI, MARTA VICENZI, ..., OLGA VICENZI, EDDA FIORATTI, BRUNA GALLINI.

DA SIN. SEDUTE: GERMANA BOZZINI, TERESA FIORATTI



1965 Alla “Comuna” in bicicletta

◆Maggio è il mese dedicato alla Madonna. Alla sera era consuetudine recitare il Rosario praticamente in tutte le case oppure nei diversi luoghi “co” dove esistevano i capitelli sempre ben tenuti e ornati di fiori. Diverse donne adulte si dedicavano sia alla cura dei medesimi che alla recita del rosario. Invitavano tutti i ragazzi e bambini del “co” affinché pregassero con partecipazione e compostezza. Spesso il rosario era anche motivo di altri interessi per i ragazzi che speravano di vedere la ragazza della quale erano innamorati anche soltanto per uno scambio di saluti. Le preghiere, talvolta passavano in secondo piano anche per i bambini che potevano giocare prima e dopo la funzione religiosa. Le ragazze più grandi, spesso per “voto”, dedicavano alla Madonna un’azione importante come quella di recarsi in bicicletta al mattino presto al santuario della Comuna. Un bel tragitto che si percorreva



con tranquillità e con allegria, scherzando e conversando senza il pericolo del traffico come ai giorni nostri. Stavano in giro dalla mattina presto fino a mezzo giorno inoltrato quando facevano ritorno a casa felici per aver fatto un “fioretto” alla Madonna. In questa foto del 1965 si vedono quattro

belle ragazze di Moglia che si sono recate alla Comuna in bicicletta, mentre in un momento di riposo riprendono forza con un caffè..

Armando Fioravanti

DA SX.: MILVIA BERZUINI, ANNAMARIA BAVELLONI, FRANCESCA BARALDI, ANNA VERTUANI.



CARO DIRETTORE

faccio parte del coro parrocchiale della mia parrocchia, fra i nostri canti liturgici ce n'è uno col titolo "Prendi la mia vita" per curiosità ho voluto vedere chi è l'autore che l'ha composto. E' un inno nazionale di Israele, non le parole però che sono invece di una versione evangelica. Si tratta di una melodia in scala minore, fatto insolito per un inno nazionale. Ha Tikvah è il nome dell'inno vero. La melodia fu adattata nel 1988 da Samuel Cohen, un immigrato rumeno, sulla base del tema musicale della tardorinascimentale canzonetta italiana "La Mantovana", conosciuta anche come ballo di Mantova ovvero "Fuggi Fuggi", che nel Seicento era diventata estremamente popolare attraverso l'Europa, comprese le terre di lingua romena da cui Cohen proveniva.

Pasquale Padricelli



GINO SCEVAROLLI (1930-2017)

Tanti socialisti e tanti cittadini di Mantova e provincia hanno ricordato e reso onore a Gino Scevarolli nell'ora del commiato funebre, così interpretandone in modo corale la lunga testimonianza e le opere, che hanno attraversato tutta la seconda metà del Novecento, a coronamento di una storia socialista importante per la provincia di

Mantova, per la Regione Lombardia, per il nostro Paese e per la stessa Europa.

La sua figura di militante politico e di statista si staglia infatti in questo ampio contesto, che ha saputo vivere in totale dedizione come eccellente servitore dello Stato, ed anche come vessillifero dei nostri valori ed ideali migliori.

Gino ha accompagnato tutta la sua vita pubblica con l'impegno profondo e responsabile rivolto a capire e ad apprendere l'evolversi ed il crescere di una società, quella mantovana ed italiana, che – uscita dai disastri della guerra – andava ricostruita e che per la prima volta vedeva alla propria guida la gente dei campi e delle officine, finalmente protagonista del proprio avvenire.

La generazione di Gino è stata, invero, l'ultima ad avere il privilegio di questa invidiabile esperienza. Lui ha saputo esserne grande indimenticabile interprete ed attore, con l'umiltà e l'onestà intellettuale che l'hanno sempre contraddistinto, unite alla insistita consapevolezza che non si è mai finito di apprendere e che la preparazione richieda costante applicazione e sacrificio.

Posso direttamente testimoniare che con lui si faceva spesso notte per non lasciare nulla al caso e forse il suo rammarico maggiore degli ultimi tempi è stato quello della forzata rinuncia alla lettura, quasi fosse insi-

AGOSTO 1985

SCEVAROLLI A MALCANTONE RICEVE LA TARGA RICORDO

ta in lui una sorta di inesauribile rincorsa a recuperare il tempo e le opportunità perduti. La sua proverbiale meticolosità l'ha trasfusa nella vita politica quotidiana e, insieme al suo profondo rispetto per il prossimo (amico od avversario che fosse), è stata alla base del suo "cursus honorum", delle tappe prestigiose della sua carriera istituzionale, dalle amate comunità del Destra Secchia e Roncoferraro a Palazzo di Bagno (sede della Provincia) a piazza Affari (dove nacque la Regione Lombardia) a Palazzo Madama, quale vicepresidente vicario del Senato della Repubblica.

Vanno ancora ricordati i profondi legami affettivi con la sua Sermide, che aveva sempre nel cuore e nella mente, fiero delle sue radici sociali e contadine ed orgoglioso e felice di ritrovarsi di tanto in tanto, amico tra gli amici, con la sua gente, la stessa con la quale aveva condiviso in gioventù le prime esperienze sindacali e politiche. Erano quelli certamente tempi felici per la politica e per il ruolo da protagonista che, in essa e per essa, vi esercitò il PSI, quello dei Lino Panzetta e dei Vinicio Boni, per citare solo due dei tanti che Gino ebbe sempre cari.

Le sue doti ed il suo esempio ne hanno fatto per molti di noi un maestro, di vita e di ideali. E credo davvero che questi sentimenti siano largamente condivisi da chi l'abbia conosciuto ed abbia avuto il privilegio di stargli accanto, nel lavoro e nella militanza politica.

Se ci resterà tempo e forza fisica e spirituale, presto a Sermide lo ricorderemo come avrebbe desiderato, magari ripercorrendo insieme un piccolo tratto di quell'ideale storia che, partendo da queste contrade, l'ha visto interprete e protagonista.

Nanni Rossi



**Sono passati venti anni, ma sembra ieri.
Chi ti ha voluto bene ti ricorda sempre così.
Ci manchi sempre.
Le tue sorelle**



60 ANNI DI MATRIMONIO

Franco Bettoni e Maria Garutti hanno festeggiato il sessantesimo anniversario di matrimonio celebrato il 2 marzo 1957 a Iolanda di Savoia. Testimoni di nozze: Sergio Villani e Arturo Marchioni. Nella foto del 1966 (nove anni dopo) quattro figli allietavano la famiglia: Cristina, Roberta, Sergio e Rossella.



CARLA REGGIANI
VEDOVA IGNOMIRIELLO
Sermide 1927 – Viareggio 2017

Ti salutano con affetto tuo figlio, le sorelle ed i nipoti che in te hanno sempre trovato un riferimento prezioso per equilibrio e generosità; eri la brillante sintesi della tua Terra d'Origine con la Toscana, acquisita ma compiuta, che traspariva non solo dall'accento ma, soprattutto, dall'acume del tuo dialogo, dalla tua intelligente ironia. Ci mancherai, ciao Carla



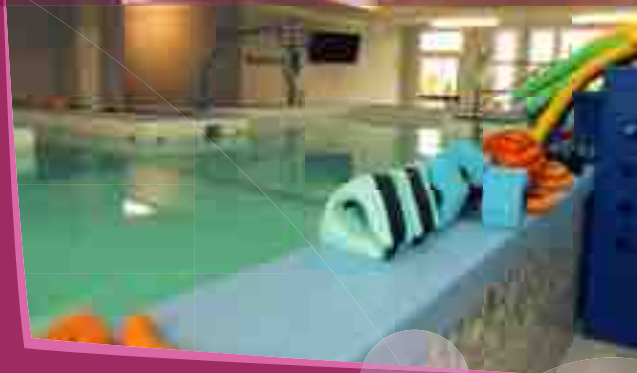
8 Aprile 2017
Caro papà, ora sei una Luce nell'Universo.
Nessuno può toccarti con le mani, ma con il cuore sì.
Enrica, Annamaria, Federica

Relazioni personali

Sono Maria Cristina una ragazza di 49 anni che cerca l'anima gemella, cioè una persona che mi dia affetto, per trascorrere un futuro con rispetto e fiducia reciproca. Cerco un uomo al massimo di 55 anni, di Sermide o zone limitrofe. Telefonare (dalle 19 alle 21) al 3277917422, solo persone seriamente motivate.



FISIATRIA E REUMATOLOGIA



MEDICI

- Dr.ssa Raffaella Sala (Responsabile)
Specialista in Fisioterapia e Riabilitazione
- Dr.ssa Laura Giuriati
Specialista in Fisioterapia e Riabilitazione
- Dr.ssa Soraia Alemzadeh
Specialista in Fisiatria e Medicina Riabilitativa
- Dr.ssa Lorenza Belletti
Specialista in Reumatologia

SERVIZI

Le prestazioni erogate dall'ambulatorio sono le seguenti:

- Visita fisiatrice
- Tens
- Tecarterapia
- Elettrostimolazione
- Ionoforesi
- Ultrasuonoterapia
- Laserterapia
- Magnetoterapia
- Kinesiterapia
- Meccanoterapia
- Trazioni vertebrali
- Ginnastica correttiva
- Massoterapia
- Massaggio Connettivale
- Drenaggio linfatico
- Rieducazione neuromotoria
- Manipolazioni vertebrali
- Endotermia
- Idrogalvanoterapia
- Ginnastica propriocettiva
- Rieducazione posturale globale
- Massaggio Mc Kenzie
- Massaggio miofasciale
- Metodo Vodder
- Ginnastica posturale
- Idrokinesiterapia
- Percorso vascolare



Il reparto di Fisiatria e Reumatologia è aperto tutti i giorni della settimana dalle ore 08.00 alle 19.00 e sabato dalle 09.00 alle 14.00

PALESTRA ATTREZZATA

10 box per la riabilitazione contenenti i seguenti macchinari:

- Ultrasuono
- Tecar endosit
- Endotherapy 902
- Sit therapy 4000 c
- Therapic 9400 elettrotherapy
- Laser yag solid state 4000 scan
- Laser yag solid state 7500 mj
- Magnetomed 8200



PRENOTAZIONI XRAYONE

tel: 0386733976

segreteria@xrayone.it